

SUD

| | | | | |
|--|------------|----|---|----|
| CITTÀ DI SALERNO | 31/08/2016 | 4 | Sigilli alla scuola al via i sequestri <i>Maria Rosa Tomasello</i> | 3 |
| CRONACHE DI CASERTA | 31/08/2016 | 6 | Rischio frane, il Comune corre ai ripari <i>Redazione</i> | 4 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 31/08/2016 | 13 | Paura in centro, cadono calcinacci dal palazzo dei Mutilati di guerra <i>Redazione</i> | 6 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 31/08/2016 | 16 | Calamità, prevenzione assente <i>Redazione</i> | 7 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 31/08/2016 | 18 | Villaricca, il Comune lancia `Sosteniamo` Decine di adesioni dai commercianti <i>Redazione</i> | 8 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 31/08/2016 | 19 | Alveo intasato, il Comune la spunta sulla Regione <i>Danio Gaeta</i> | 9 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 31/08/2016 | 19 | Roghi in campagna, è emergenza <i>Redazione</i> | 10 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 31/08/2016 | 20 | Fiamme in montagna, è allarme <i>Redazione</i> | 11 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 31/08/2016 | 20 | San Vitaliano, il 3 settembre si terrà la `Notte Bianca della Prevenzione` <i>Redazione</i> | 12 |
| CRONACHE DI NAPOLI | 31/08/2016 | 21 | Rifiuti ed erba alta sulla pista ciclabile <i>Alessandro Foresta</i> | 13 |
| MATTINO NAPOLI | 31/08/2016 | 24 | Si stacca una lettera dai Mutilati tragedia sfiorata in piazza Matteotti = Schianto e paura, crollo dal palazzo dei mutilati <i>Paolo Barbuto</i> | 14 |
| MATTINO NAPOLI | 31/08/2016 | 27 | De Luca: Un calvario le scelte del commissario <i>Fulvio Scarlata</i> | 15 |
| MATTINO NAPOLI | 31/08/2016 | 33 | Intervista - Il mio unico timore? Mancano i piani di esodo <i>Redazione</i> | 16 |
| METROPOLIS NAPOLI | 31/08/2016 | 5 | Abusi edilizi, De Luca apre al condono = De Luca e l'emergenza abusivismo C'è l'apertura all'ipotesi condono <i>Carla Guarnieri</i> | 17 |
| METROPOLIS NAPOLI | 31/08/2016 | 6 | Centro Edimas, cosa fare per la sicurezza <i>Redazione</i> | 19 |
| METROPOLIS NAPOLI | 31/08/2016 | 13 | B&b abusivo a via Settembrini Il Comune e la Curia tacciono <i>Giuliana Covella</i> | 20 |
| QUOTIDIANO DEL SUD | 31/08/2016 | 7 | Sorpresi ad appiccare incendio padre figlio investono un agente di Polizia di Mugnano <i>Redazione</i> | 21 |
| ROMA | 31/08/2016 | 5 | Emergenza amianto, 10 discariche in città Il Comune delega lo smaltimento all'Asia <i>Redazione</i> | 22 |
| ROMA | 31/08/2016 | 29 | Via Sarnella, 90mila euro dalla Regione <i>Redazione</i> | 23 |
| ROMA | 31/08/2016 | 30 | Bandiere a mezz'asta al municipio <i>Redazione</i> | 24 |
| CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA | 31/08/2016 | 4 | Notte della Taranta quasi 800 mila euro per i terremotati = Emergenza sisma in centro Italia dalla Taranta quasi un milione di euro <i>Francesca Mandese</i> | 25 |
| CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA | 31/08/2016 | 3 | Pompei, sfiduciato il sindaco Neanche il programma contro i rischi da calamità = Pompei, sfiduciato il sindaco Uliano Piano d'emergenza mai approvato <i>Simona Brandolini</i> | 27 |
| CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA | 31/08/2016 | 3 | I Verdi: assurdo che l'Osservatorio sia commissariato da sei mesi <i>Romolo Rossi</i> | 29 |
| CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA | 31/08/2016 | 7 | A Mugnano Denunciati padre e figlio piromani <i>Redazione</i> | 30 |
| GAZZETTA DEL SUD COSENZA | 31/08/2016 | 35 | Nuovi volontari di protezione civile <i>Ignazio Russo</i> | 31 |
| GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA | 31/08/2016 | 21 | Sicurezza antisismica Convocato un vertice <i>Redazione</i> | 32 |
| MATTINO AVELLINO | 31/08/2016 | 26 | Tir di pomodori sul bus, paura a Montoro = Tir di pomodori finisce sul bus: traffico in tilt <i>Pietro Antonella Montone Palma</i> | 33 |
| MATTINO AVELLINO | 31/08/2016 | 28 | L'incendio del Castello, fuoco e spettacolo a Lauro <i>Redazione</i> | 35 |
| MATTINO CASERTA | 31/08/2016 | 28 | Un chilometro di roghi lungo la provinciale automobilisti in allarme <i>Elio Zanni</i> | 36 |

Rassegna Stampa

31-08-2016

| | | | | |
|-------------------------------------|------------|----|--|----|
| MATTINO SALERNO | 31/08/2016 | 27 | I colleghi sotto choc: Una vita segnata dal dolore <i>Daniilo Sorrentino</i> | 37 |
| QUOTIDIANO DELLA BASILICATA | 31/08/2016 | 4 | Arriva la pioggia e i primi disagi <i>Claudio Accogli</i> | 38 |
| SANNIO QUOTIDIANO | 31/08/2016 | 3 | Sette volontari sanniti nel campo di Arquata <i>Redazione</i> | 39 |
| SANNIO QUOTIDIANO | 31/08/2016 | 13 | Campagna di adesione alla Protezione civile <i>Redazione</i> | 40 |
| QUOTIDIANO DI FOGGIA | 31/08/2016 | 5 | "Mai un programma serio di messa in sicurezza" <i>Leonardo Damiani</i> | 41 |
| ansa.it | 31/08/2016 | 1 | Appiccano incendio e investono agente - Campania <i>Redazione</i> | 42 |
| ansa.it | 31/08/2016 | 1 | Terra Fuochi: De Luca, interventi rapidi - Campania <i>Redazione</i> | 43 |
| comune.napoli.it | 31/08/2016 | 1 | In Commissione Ambiente l'affidamento ad As? della rimozione e smaltimento dell'amianto <i>Redazione</i> | 44 |
| ilgazzettinovesuviano.it | 31/08/2016 | 1 | Napoli, appiccano incendi e investono poliziotto: nei guai padre e figlio <i>Redazione</i> | 45 |
| ilgazzettinovesuviano.it | 31/08/2016 | 1 | Casamarciano, rubano nocciole da un terreno: 5 denunciati <i>Redazione</i> | 46 |
| ilgazzettinovesuviano.it | 31/08/2016 | 1 | Napoli: affidata ad Asia la rimozione e lo smaltimento dell'&#8217;amianto <i>Redazione</i> | 47 |
| infosannio.wordpress.com | 31/08/2016 | 1 | Emergenza sisma. Mazzocca: report attivita'&#8217; protezione civile 27-29?agosto <i>Redazione</i> | 48 |
| napolitoday.it | 31/08/2016 | 1 | Sciame sismico Campi Flegrei, i Verdi: "Manca cultura della prevenzione" <i>Redazione</i> | 49 |
| napolivillage.com | 31/08/2016 | 1 | CRONACA: Sorpresi ad appiccare incendi v... <i>Redazione</i> | 50 |
| napolivillage.com | 31/08/2016 | 1 | POLITICA: In Commissione Ambiente l'affi... <i>Redazione</i> | 51 |
| napolivillage.com | 31/08/2016 | 1 | CRONACA: Sciame sismico campi Flegrei. Verdi: Si inizino le prove di evacuazione <i>Redazione</i> | 52 |
| regione.puglia.it | 31/08/2016 | 1 | Fascicolo del fabbricato, Amati e Mazzarano presentano proposta di legge <i>Redazione</i> | 53 |
| salernonotizie.it | 31/08/2016 | 1 | Cava de' Tirreni: diventa volontario della Protezione Civile Salernonotizie.it <i>Redazione</i> | 54 |
| traniviva.it | 31/08/2016 | 1 | Fascicolo del fabbricato, Amati e Mazzarano (Pd) presentano proposta di legge <i>Redazione</i> | 55 |
| salernotoday.it | 31/08/2016 | 1 | Esclusiva/La storia di un pastore in transumanza nel salernitano, intervista a Claudio Ferrara <i>Redazione</i> | 56 |
| salernotoday.it | 31/08/2016 | 1 | Disagi a Torrione per i lavori di asfaltatura: traffico in tilt da 2 giorni <i>Redazione</i> | 57 |
| InterNapoli.it | 31/08/2016 | 1 | Fiamme lambiscono bombole di gas, sfiorato il dramma nel casertano - InterNapoli.it <i>Redazione</i> | 58 |
| GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA | 31/08/2016 | 30 | Sanità Futura Rischio sismico per 500 nosocomi <i>Redazione</i> | 59 |

Sigilli alla scuola al via i sequestri

[Maria Rosa Tomasello]

Nel mirino le strutture crollate ad Amatrice ed Accumoli Oggi vertice in procura a Rieti. Saieva: Serve più personale di Maria Rosa Tomasello INVIATAA RIETI Nel cratere del sisma i sequestri sono già scattati e i primi sigilli, apposti dal corpo forestale dello Stato, sono quelli alla scuola "Romolo Capranica" di Amatrice. Un edificio ristrutturato nel 2012 e indicato dal Comune nel Piano di protezione civile come una delle strutture destinate all'accoglienza della popolazione in caso di emergenza che alle 3.36 del 24 agosto è collassato con il resto del paese. Dentro il fascicolo aperto dalla procura di Rieti con le ipotesi di disastro colposo e omicidio colposo che al momento è ancora vuoto e senza indagati - cominciano ad affluire le carte. I documenti necessari per capire perché edifici pubblici e privati che avrebbero dovuto reggere all'urto del sisma si sono sbriciolati, inghiottendo 242 persone ad Amatrice (231 i morti) e Accumoli (11 vittime). Ad Accumoli, dove gli stabili inagibili c'è anche la caserma, ieri i carabinieri hanno recuperato gran parte dei faldoni che si trovavano in Comune, che sono stati portati a Rieti in elicottero. Una mappatura esatta degli edifici distrutti o danneggiati non è ancora stata consegnata ai pm: le forze dell'ordine, dunque, agiscono nell'area del sisma di propria iniziativa con l'ok della procura, che entro 48 ore dovrà convalidare i sequestri. A chiedere l'acquisizione della documentazione relativa alle gare per i lavori di ristrutturazione della scuola "Capranica" è stata ieri anche l'Autorità nazionale anticorruzione guidata da Raffaele Cantone, che ha affidato l'indagine al nucleo anticorruzione della guardia di finanza. Per ora il fascicolo è unico, poi vedremo se procedere per stralci man mano che arrivano notizie di reato. Se aprire un fascicolo per fabbricato come è stato fatto all'Aquila. Il primo passo è avere le carte, che al momento sono sotto le macerie. Per questo abbiamo chiesto di procedere con cautela, con le mani se serve spiega il procuratore capo Giuseppe Saieva. Da esaminare e catalogare non ci saranno solo i documenti: gli investigatori hanno il compito di filmare e fotografare gli edifici e repertare materiale utile per le indagini, compresi campioni degli edifici crollati per accertare la qualità del materiale utilizzato. Questo rende necessario individuare al più presto uno spazio, probabilmente un capannone, che possa contenere tutto ciò che con il passare dei giorni gli uomini sul campo - vigili del fuoco, carabinieri, agenti della finanza e della forestale - riusciranno a individuare e a portare a Rieti. Non c'è problema a rimuovere le macerie, purché ci sia una mappatura degli edifici e una campionatura sottolinea il procuratore. Ma se il pool di magistrati - quattro i sostituti delegati - a] momento è sufficiente, il numero degli investigatori da impegnare in un lavoro gigantesco, deve essere rafforzato. Sono sei anni che sono qui e sei anni che chiedo personale per la Finanza, spero di potere avere ora una iniezione di personale osserva Saieva. Un primo gruppo di investigatori qualificati è stato applicato a Rieti dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri, che sta inviando in città cinque uomini del Ros che si sono occupati a Roma di Mafia Capitale. Questa mattina, in procura, è in programma un incontro a cui prenderanno parte i vertici delle forze dell'ordine per fare il punto e organizzare il coordinamento. Fatta una prima cernita delle carte, la procura procederà alla nomina dei periti e, forse già nelle prossime ore, alle audizioni di tecnici comunali e amministratori, a partire dai sindaci di Amatrice e Accumoli. I legali del comune di Amatrice, intanto, hanno presentato un'istanza alla procura perché chieda al gip un incidente probatorio che consenta di acquisire prove irripetibili sul crollo della scuola, vista la precarietà dei luoghi. I vigili del fuoco impegnati ad Amatrice dove si sta ancora scavando Hanno il compito di fornire alla procura una mappa esatta dei luoghi -tit_org-

Rischio frane, il Comune corre ai ripari

Allarme a Mezzano, Tuoro, S. Barbara, Garzano, S. Leucio e Casolla

[Redazione]

Palazzo Castropignano chiede 'aiuto' al Genio militare per mettersi a sicuro le nove frazioni in zona a rischio frane, il Comune corre ai ripari. Allarme a Mezzano, Tuoro, S. Barbara, Garzano, S. Leucio e Casolla. CASERTA (Ser. Fin.) - Mezzano, Casella, Tuoro. Staturano. Santa Barbara, Garzano, Vaccheria, San Leucio e Casertavecchia. Sono le zone rosse del capoluogo. Quelle che gli addetti ai lavori censiscono sotto la voce di 'Arca a rischio molto elevato - R4'. La dicitura indica che in tali punti della città, "per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche". Il rischio va via via diminuendo di intensità man mano che ci si allontana dalla zona rossa. Un allontanamento che, comunque, non giunge mai, in tutta l'area collinare del capoluogo, a punti in cui il rischio è nullo. Tutta la fascia dei colli Tifatini, infatti, può dirsi esposta al pericolo di frane, allagamenti e smottamenti. A partire dall'area nordorientale (a rischio medio, non si compromette la vita delle persone né l'agibilità degli edifici che possono riportare danni minori) si procede attraverso tratti ad alta e medio-alta attenzione. Diciture che, rispettivamente, indicano "zone non urbanizzate potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frane massima intensità" e "tratti non urbanizzati, ricadenti all'interno di una frana attiva o di una frana quiescente in un'area classificata ad alto rischio di sismicità". A preoccupare maggiormente sono ovviamente le frazioni rosse, non solo per l'entità del rischio idrogeologico che le interessa, ma anche perché più densamente abitate rispetto al resto della fascia collinare e sedi di importantissimi tesori del patrimonio storico-architettonico cittadino. Necessario, al più presto, intervenire potenziando la rete infrastrutturale e ponendo in essere tutte le misure preventive atte a scongiurare tragedie. Il problema risiede nel fatto che al rosso utilizzato dall'Autorità di Bacino per censire le frazioni "a rischio molto elevato" corrisponde un rosso altrettanto intenso nelle casse comunali. "Siamo prossimi alla stipula di un protocollo d'intesa con il Genio militare che eseguirà gli interventi a sue spese ottenendo in cambio qualche agevolazione da parte del Comune quali, ad esempio, la possibilità di usare aree di sosta a titolo gratuito alcuni punti della città", ha spiegato l'assessore con delega ad Ambiente, Ecologia e Cimiteri Camillo Federico. Ancora da definire il grado di partecipazione del Genio militare alla realizzazione di opere (che potrà essere totale o solo parziale o, ancora, circoscritto solo agli interventi più 'consistenti'). "Per prima cosa - ha assicurato l'assessore - effettueremo già nei prossimi giorni dei sopralluoghi nelle zone rosse così da poter aggiornare, nel caso di sopraggiunti cambiamenti sul fronte idrogeologico, la carta degli scenari di rischio elaborata dall'Autorità di Bacino. I sopralluoghi saranno funzionali ad individuare i punti in cui, tra le varie criticità presenti, risulta prioritario intervenire". Le opere da realizzarsi, insomma, verranno "quantificate e qualificate", come ha precisato Federico. Sulla scorta delle risultanze dei sopralluoghi sarà possibile definire, al dettaglio, un piano di collaborazione col Genio militare. "E' che non ci esime dall'attuare quelle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria di impatto tutt'altro che trascurabile sul rischio idrogeologico - ha sottolineato ancora l'assessore - Mi riferisco ad eventuali interventi di disostruzione dei canali di scolo, alla pulizia delle reti fognarie e a tutto quanto attiene le norme base della prevenzione del rischio". Interventi quanto mai indispensabili anche in vista dell'ormai prossimo autunno: i residenti all'ombra della Reggia, purtroppo, sanno bene cosa accade lungo le strade delle frazioni (e non), all'altezza dei sottopassi ma anche sulla Variante Anas con il sopraggiungere della stagione delle piogge. In realtà non è necessaria una 'stagione' per paralizzare la città. E' sufficiente anche un solo temporale. e RIPRODUZIONE RISERVATA Criticità tutta la fascia collinare. Necessarie nuove infrastrutture. Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico. Rischio di frana (Autorità di Bacino). Legenda scala 1:25.000. AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4. Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane o lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici,

alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche. (Aree a rischio molto elevato ricadenti in ione a Parco) AREA A RISCHIO ELEVATO -3 Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale. AREA A RISCHIO MEDIO-R 2 Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche. AREA A RISCHIO MODERATO -1 Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali. AREA DI ALTA ATTENZIONE E - A 4 Area non urbanizzata potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta. AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE E - A 3 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità, AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2 Area non urbanizzata ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media. AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A 1 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa. Lo stato di dissesto non consente all'Ente di intervenire direttamente CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO COMUNE DI CASERTA -tit_org-

Paura in centro, cadono calcinacci dal palazzo dei Mutilati di guerra

Ieri pomeriggio si sono staccati dalla facciata la lettera T e dei pezzi di intonaco

[Redazione]

Ieri pomeriggio si sono staccati dalla facciata la lettera T e dei pezzi di intonaco NAPOLI (giule) - Paura nel centro cittadino: ieri pomeriggio sono caduti calcinacci in piazza Matteotti. Si sono staccati pezzi di intonaco dalla facciata dello storico edificio dell'associazione mutilati di guerra. Nessuno è rimasto ferito: in quel momento non c'erano persone sul marciapiede. Sul posto sono giunte due squadre dei vigili del fuoco, una pattuglia della polizia municipale e gli agenti della vicina questura. Le forze dell'ordine hanno isolato l'area ed effettuato un primo sopralluogo: si era staccata la lettera infero dalla facciata dell'edificio ed era caduta da una altezza di circa venti metri. Si tratta di un blocco in ferro riempito con pietre di tufo alto più di un metro e pesante. Subito i vigili del fuoco hanno recintato e messo in sicurezza l'area. I pompieri con un'autoscala hanno raggiunto la scritta, per verificare lo stato delle altre lettere della scritta ed eventualmente rimuovere quelle pericolanti. Decine di passanti ieri pomeriggio hanno assistito alle operazioni delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco in piazza Matteotti. Nel cuore del centro cittadino, tra i palazzi della questura e della Provincia. I tecnici dei pompieri lavorano per accertare le cause dell'incidente. Erano circa le 17 e 30, quando dalla grande scritta sulla Casa del Mutilato Associazione Nazionale tra Mutilati ed Invalidi di Guerra si sono staccati dei calcinacci e la lettera "I". Tanta paura, ma fortunatamente nessun ferito. La città 'registra' l'ennesimo crollo di calcinacci, che, stavolta, non ha avuto conseguenze gravi. Il 21 novembre una donna era rimasta ferita per la caduta di calcinacci da un edificio in via Santa Chiara sempre nel centro storico. In quel caso la turista di 54 anni è stata trasportata con un'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale Loreto Mare, dove i medici le hanno riscontrato una contusione all'emitorace destro e un'altra a un gluteo. Lesioni guaribili in sei giorni. La donna, nata in Italia e residente in Germania, è stata dimessa poco più tardi. Poi le forze dell'ordine hanno effettuato un sopralluogo in via Santa Chiara. Sono stati ascoltati i testimoni: si erano staccati pezzi di intonaco da un palazzo non lontano dalla chiesa di Santa Chiara. Dopo l'incidente sono arrivati sul posto i vigili urbani e gli uomini della Protezione civile per mettere in sicurezza la strada. In attesa dell'ambulanza, la donna ferita era stata comunque assistita dai passanti. Paura tra la folla nel centro storico quel pomeriggio. C'erano decine di persone in quel momento in quel tratto di via Santa Chiaia. All'improvviso - raccontano i testimoni - da un vecchio palazzo, a pochi passi della basilica di Santa Chiara, si sono staccati dei pezzi di intonaco, alcuni hanno colpito la donna, che non ha avuto il tempo per muovere un passo. Sono arrivati sul posto i vigili urbani per i rilievi. Nel luglio del 2014 un ragazzo di 14 anni morì per la caduta di calcinacci all'angolo tra la galleria Umberto I e via Toledo, tra decine di passanti. Stava andando al mare con gli amici. RIPRODUZIONE RISERVATA Tanto spavento tra i passanti Nessuno è rimasto ferito: in quel momento non c'erano persone sul marciapiede in piazza Matteotti I RILIEVI I vigili del fuoco e la Municipale hanno subito transennato l'area per mettere in sicurezza l'edificio -tit_org-

**Sicurezza, Freebacoli promuove incontri sul tema
Calamità, prevenzione assente***[Redazione]*

Sicurezza, Freebacoli promuove incontri sul tema BAGOLI ftc) - La città non ha un piano di Protezione Civile, l'associazione 'Freebacoli' corre ai ripari e promuove una serie di incontri per tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni su un tema delicato e fondamentale nella logica della prevenzione. Nei mesi scorsi già l'ex assessore Marianna Illiano aveva iniziato a lavorare per assicurare un piano di emergenza alla città. Con la fine della consiliatura si teme ora che il progetto resti sospeso. Preannunciati così dal sodalizio locale eventi e pubblicazione degli atti. Previste anche conferenze interamente dedicate al tema in paese. Un ultimo focus, al momento solo superficiale, sarà messocalendario sulla carenza di edilizia antisismica. Freebacoli contesta infatti "l'abusivismo sfrenato che ha contraddistinto la costruzione, in ogni angolo del territorio, di case e strutture edili di vario tipo " in un periodo in cui una calamità naturale ha distrutto le vite di centinaia di persone. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Villaricca, il Comune lancia 'Sosteniamo' Decine di adesioni dai commercianti

[Redazione]

Villaricca, il Comune lancia 'Sosteniamo' Decine di adesioni dai commercianti VILLARICCA - 'Sosteniamo', è l'iniziativa lanciata dall'assessorato alla Protezione Civile del Comune di Villaricca e dall'amministrazione tutta che hanno organizzato la raccolta di generi alimentari di prima necessità da spedire nel Centro Italia. "Tanti anche i commercianti che hanno aderito all'iniziativa. Presso gli esercizi commerciali infatti sarà possibile trovare la locandina con il logo del Comune e tutte le indicazioni ed i numeri utili da contattare. A giorni contiamo già di partire per portare i nostri aiuti e la nostra solidarietà ai nostri connazionali" dice il sindaco Punzo. -tit_org- Villaricca, il Comune lancia Sosteniamo Decine di adesioni dai commercianti

**Nola L'Ente di Palazzo Santa Lucia ha stanziato 90mila euro per la messa in sicurezza del canale che passa per via Sarnella
Alveo intasato, il Comune la spunta sulla Regione**

Biancardi: "Si tratta solo di iniziative tampone, ci vorranno interventi strutturali"

[Danio Gaeta]

Nda L'Ente di Palazzo Santa Lucia ha stanziato 90mila euro per la messasicurezza del canale che passa per via Same Alveo intasato, il Comune la spunta sulla Regioni Biancardi: "Si tratta solo di iniziative tampone, ci vorranno interventi strutturali} di Danio Gaeta NOLA - Allagamenti, disagi, strade impraticabili e traffico in tilt. Importante svolta sulla questione alvei che attraversano il territorio di Noia. Il sindaco Geremia Biancardi l'ha spuntata sulla Regione Campania ed ha ottenuto la messasicurezza dell'alveo Casamarciano che attraversa via Samella. Proprio questo canalone di scolo è al centro di un'infinità di polemiche ed è ritenuto la prima causa degli allagamenti in città in caso di forti piogge. La storia risale allo scorso 18 luglio quando il primo cittadino firmò una richiesta di intervento urgente, l'ultima della sequenza, alla Regione Campania, competente in materia, e ieri mattina è arrivata la comunicazione della direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile che stanziava 90mila euro e dà mandato al consorzio di bonifica del bacino inferiore del Voltumo di attivarsi e procedere ai lavori. Una svolta che potrebbe portare alla risoluzione di un problema che si trascina da tempo. "Dal sopralluogo effettuato il 29 luglio a seguito di richiesta del Comune di Noia del 18 luglio si è evidenziata - si legge nella nota della Regione - la necessità di lavori di manutenzione lungo l'asta dell'alveo Casamarciano precisamente dallo sbocco del tratto tombato in località via Same! la fino al ponte della strada per Cicciano ". "Nell'attesa che la Regione si decida a mettere mano ad un'iniziativa di carattere strutturale per risolvere il problema del dissesto idrogeologico, otteniamo la messa in sicurezza di un tratto di alveo che continua a rappresentare un pericolo per gli abitanti della zona. Grazie alle nostre puntuali, costanti e pressanti sollecitazioni - afferma il sindaco Geremia Biancardi - saranno effettuati i lavori necessari a scongiurare allagamenti e disagi. Per quanto ci riguarda continueremo a vigilare ed a denunciare tutte le situazioni di rischio determinate dalla presenza degli alvei sul nostro territorio e soprattutto dalla mancata attività di manutenzione da parte della Regione ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Roghi in campagna, è emergenza

Un contadino denunciato dai carabinieri: stava appiccando un incendio nel suo fondo

[Redazione]

Noia Le fiamme hanno lambito i binari della Circum, disagi sulla tratta ferroviaria. Decine di interventi dei vigili del fuoco in poche (Roghicampagna, è emergenze Un contadino denunciato dai ñàãàÙòò: stava appiccandoincendio nel suofondi NOLA (d.g.) - Roghi di rifiuti, incendi di sterpaglie e campagne che vanno in fiamme. E' una vera e propria emergenza quella degli incendi nell'area nolana. Ogni giorno i vigili del fuoco che operano in zona sono costretti a decine di interventi - alcuni molto pericolosi - per limitare un disastro ambientale a cui non si riesce a mettere la parola fine. L'ultimo episodio si è verificato la scorsa mattina sul territorio di Noia. A causa del rogo di sterpaglie, partito da un terreno completamente abbandonato, il fumo e le fiamme hanno lambito i binari della Circumvesuviana creando disagi nella circolazione dei treni. La situazione è tornata alla normalità grazie all'intervento dei caschi rossi che hanno evitate che il rogo raggiungesse dimensioni preoccupanti. Il problema dei roghi però è diffuso e preoccupa non poco. Tra i principali fattori scatenanti, c'è quello dell'abbruciamento degli sfalci agricoli da parte dei contadini che si vogliono liberare degli scarti della terra. Per anni questa attività - tradizione molto diffusa nel Nolano e nel Vesuviano - è stata legale e fatta regolarmente. Da qualche tempo, anche per questioni ambientali, i roghi di sterpaglie nei fondi agricoli sono stati vietati. C'è un decreto della Regione Campania che vieta questo tipo di incendi sino al 20 settembre, un provvedimento ripreso dai sindaci locali che hanno emesso ordinanza per punire i trasgressori. Nonostante le leggi e i controlli il problema si ripresenta. L'ultimo episodio scoperto dai carabinieri della compagnia di Noia risale allo scorso pomeriggio. A seguito della segnalazione di un incendio in campagna fatta da alcuni cittadini, i carabinieri hanno individuato e fatto irruzione all'interno di un fondo agricolo a Tufino. Nel corso del controllo i militari hanno denunciato un cittadino italiano che in un fondo agricolo stava appiccando il fuoco a diversi cumuli di foglie e sterpaglie: aveva innescato vari focolai e il fumo aveva perfino raggiunto il centro abitato. Solo il tempestivo intervento ha limitato una catastrofe. Ma il problema esiste ed è preoccupante. Ai roghi 'incontrollabili' delle campagne, si aggiungono i raid dolosi nel Parco Nazionale del Vesuvio: un'area devastata in questa calda estate. Secondo gli investigatori c'è una regia criminale dietro gli incendi stanno divorando la macchia mediterranea che circonda il Vesuvio. Numeri alla mano sareb bero oltre 30 gli ettari di terra già andati in fumo con elicotteri che sorvolano l'intera area notte e giorno. L'ipotesi della regia occulta della criminalità è confermata da alcuni inneschi rinvenuti dalle forze dell'ordine in alcuni punti strategici del Parco. In tutto ne sono stati trovati cinque: ora ci sono accertamenti in corso da parte delle forze dell'ordine per risalire ai responsabili. L'obiettivo delle forze dell'ordine è quello di bloccare i responsabili e capire quale sia il reale giro d'affari che si nasconde dietro l'escalation dei roghi. Secondo gli investigatori, però, sono anche numerose le persone che appiccano incendi per compiacersi dell'opera di distruzione appena portata a termine. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- AGGIORNATO -

PALMA CAMPANIA**Fiamme in montagna, è allarme***[Redazione]*

PALMA CAMPANIA Fiammemontagna, è allarme PALMA CAMPANIA (m.g.) - Un rogo di vaste proporzioni si è sviluppato ieri mattina a Palma Campania nella zona di via Vecchia Sarno. Ad essere interessato dall'incendio è stata un'area collinare ma a ridosso delle abitazioni di alcuni agricoltori. Numerose sono state le chiamate ai vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento non sono state semplici infatti l'area è impervia e di difficile accesso. Indagini per risalire ai responsabili del rogo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

San Vitaliano, il 3 settembre si terrà la `Notte Bianca della Prevenzione`

[Redazione]

San Vitaliano, il 3 settembre si terrà la 'Notte Bianca della Prevenzione' SAN VITALIANO - L'amministrazione comunale, assessorato alle Politiche sociali e assessorato alla Protezione civile, promuove la nuova edizione della "Notte Bianca della Prevenzione". Una notte ricca di attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione, durante la quale sono previste le visite mediche gratuite di: cardiologia, urologia, prevenzione del melanoma e sarcomi. L'appuntamento è per il prossimo 3 settembre. -tit_org- San Vitaliano, il 3 settembre si terrà la Notte Bianca della Prevenzione

**Pomigliano d'Arco Sono tante le aree che andrebbero ripulite, soprattutto la periferia a ridosso del Parco delle Acque
Rifiuti ed erba alta sulla pista ciclabile***[Alessandro Foresta]*

Pomigliano d'Arco Sono tante le aree che andrebbero ripulite, soprattutto la periferia a ridosso del Parco delle Acque Rifiuti ed erba alta sulla pista ciclabile. E' stato trovato anche amianto, per fortuna la zona è stata transennata e messa in sicurezza. Alessandro Foresta POMIGLIANO D'ARCO - Pista ciclabile nel degrado: la denuncia non è solo dei residenti, di chi frequenta o vorrebbe frequentare quotidianamente quell'area, ma anche del consigliere del Movimento 5 Stelle di Pomigliano d'Arco, Dario De Falco. " " incredibile constatate come il tratto di pista ciclabile che ricade nel territorio di Acerra sia pulito, mentre quello che ricade nel nostro Comune è sempre sporco e non curato. E ' vero che in gran parte la pista ciclabile ricade in territorio provinciale e dunque la manutenzione spetterebbe alla Città Metropolitana, ma non si può fare una differenziazione così netta. La pista ciclabile è utilizzata quotidianamente dai residenti di Pomigliano d'Arco, dunque è giusto che anche l'amministrazione si interessi al problema ". Tempo fa è stato trovato anche dell'amianto. Quella porzione di pista per fortuna è stata immediatamente transennata e messa in sicurezza. All'inizio della Provinciale, invece, come ricorda lo stesso De Falco, appena una settimana fa c'è stato un incendio dovuto alla grossa mole di rifiuti presenti in quella zona, proprio lungo la pista ciclabile. Ma le aree da bonificare in città sono anche altre. "L'amministrazione comunale latita sul discorso delle bonifiche, sono pochi i soldi investiti per ripulire la città dai rifiuti che incivili continuano a sversare". Il consigliere fa riferimento anche alla masseria Chiavettieri dove ci sono ancora cumuli di immondizia. In quella zona sono state installate delle telecamere ma anche qui parte la denuncia: "So/o alcune funzioni, sarebbe meglio riparare quelle che oggi sono guaste e aumentare i controlli sul territorio". Da bonificare anche tutta la periferia, a ridosso del Parco delle Acque e la masseria Palmese, " punti di sversamento abusivo di rifiuti in città sono tanti, si parla soprattutto di scarti di lavorazione. Tanti anche gli ingombranti che vengono abbandonati lungo le strade. E ' compito di un'amministrazione pensare a tenere pulito il territorio, anche attraverso opere di sensibilizzazione dei residenti". Insomma, un lavoro che deve partire immediatamente, anche per non rischiare un'emergenza ambientale.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Si stacca una lettera dai Mutilati tragedia sfiorata in piazza Matteotti = Schianto e paura, crollo dal palazzo dei mutilati

[Paolo Barbuto]

La città fragile Si stacca una lettera dai Mutilati tragedia sfiorata in piazza Matteotti Paolo Barbuto Paura ieri pomeriggio a piazza Matteotti. Dal palazzo dell'Associazione Mutilati di guerra è crollato un pezzo della scritta. La lettera dei mutilati ha ceduto al degrado e alle intemperie ed è venuta giù: solo un miracolo ha evitato una tragedia. >Apag.24 Schianto e paura, crollo dal palazzo dei mutilati n_ l _ _-- - - riocrii iacyo'nt-ĩ à'Ã"òĩñ Đĩã ã÷ Òã÷'ñĩ ã ortĩT-> atĩt ò òò * lino 1 a 1 ai-t'ayo ñ1'

De Luca: Un calvario le scelte del commissario

Scontro sui tetti di spesa per l'assistenza. Il governatore: Finiti i soldi, ma servizio garantito

[Fulvio Scarlata]

La sanità, il caso Scontro sui tetti di spesa per l'assistenza. Il governatore: Finiti i soldi, ma servizio garantito Fulvio Scarlata Un calvario intollerabile: come sempre non usa mezzi termini, Vincenzo De Luca, per affrontare problema sanità. Affrontando frontalmente il commissario Joseph Polimeni sulla quantificazione del fabbisogno, sottostimato rispetto alle esigenze reali, il che comporta tetti di spesa molto contenuti. Sì - ammette il Governatore a Radio Kiss Kiss - i soldi si esauriranno entro fine anno, ma posso assicurare che non si esauriranno le prestazioni. Un anno fa, Vincenzo De Luca aveva promesso di risolvere il problema dell'esaurimento dei fondi per le prestazioni sanitarie. Nel 2015 i soldi finirono a giugno, nel 2016 si è arrivati fino a settembre ma difficilmente ci sarà la copertura fino a dicembre. Il primo allarme era arrivato per radiologia (Ecografie, Tac, risonanze, Pet), Medicina nucleare, radioterapia e laboratori di analisi. Poi si è aggiunta dialisi, la riabilitazione, i centri per il diabete. E il Presidente della Regione scatta prendendo di mira esplicitamente il commissario alla sanità, Polimeni. Tutti i tetti di spesa saranno esauriti prima della fine dell'anno - spiega De Luca intervenendo a Radio Kiss Kiss Napoli, alla trasmissione Campania a testa alta di Walter De Maggio - ma non saranno sospese le prestazioni. Stiamo combattendo con il commissario e il governo perché hanno calcolato i tetti di spesa prescindendo dal fabbisogno e questo è intollerabile. Stiamo ricevendo proteste da alcune specializzazioni come il diabete e la riabilitazione, in cui i tetti di spesa sono inaccettabili. Stiamo parlando con i commissari perché rivedano le loro valutazioni. La questione dei tetti di spesa è determinante. Per tenere sotto controllo le spese nella sanità, ogni anno si stabiliscono le prestazioni che devono essere erogate e, di conseguenza, i tetti di spesa, cioè il massimo che la Regione può finanziare. Il problema si ripete ogni anno perché i commissari nominati dal governo, per risparmiare, indicano prestazioni molto al di sotto del fabbisogno reale. La soluzione, per De Luca, potrebbe essere vicina: Questo calvario - spiega - finirà quando usciamo dal commissariamento e per farlo dobbiamo migliorare i Lea, i livelli essenziali di assistenza, migliorando quindi i piani per le vaccinazioni, la percentuale dei parti naturali e tanti altri aspetti della nostra sanità. Avendo nominato tutti i direttori generali, possiamo attuare, per ogni area, dei programmi perché ognuno rientri entro il 2016 nei Lea. Questo ci consentirà di uscire dal commissariamento e dipanare una situazione che in qualche passaggio è difficile da capire. Il Governatore è intervenuto anche sui roghi tossici della terra dei fuochi, preannunciando un piano per interventi rapidi, dopo aver stanziato 30 milioni di euro per dotare i vigili del fuoco di mezzi tecnologicamente avanzati per lo spegnimento dei roghi. Sui rifiuti, invece, dovrebbe partire il potenziamento tecnologico per gli impianti di Giugliano e Caivano per produrre combustibile dalla spazzatura. Inoltre la Regione prevede nei prossimi mesi di chiudere i piani evacuazione per la zona dei Campi Flegrei del Vesuvio. Infine un risultato già raggiunto: Sono già 30 mila - dice De Luca - gli studenti che hanno richiesto l'abbonamento per il trasporto pubblico gratuito: noi garantiamo così il diritto allo studio dopo aver coperto il 100% delle borse di studio per gli studenti meritevoli. Il piano per la scuola va avanti con i fondi per l'alternanza scuola-lavoro. La Regione, poi, anticiperà i fondi per le 700 scuole che hanno aderito all'apertura pomeridiana nelle zone più disagiate. • RIPRODUZIONE RISERVATA Il risultato Trasporto pubblico, già 30 mila abbonamenti gratuiti per tutti gli studenti Soldi finiti Un centro per bambini in dialisi: con i tetti di spesa si stanno esaurendo i fondi per assicurare il servizio pubblico -tit_0rg- De Luca: Un calvario le scelte del commissario

io

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Intervista - Il mio unico timore? Mancano i piani di esodo

Luongo: non crisi acuta ma prolungata fase ascendente del suolo, come accadeva nel '500

[Redazione]

Il vulcanologo Il mio unico timore? Mancano i piani di esodo Luongo: non crisi acuta ma prolungata fase ascendente del suolo, come accadeva nel '500 POZZUOLI. Anche se non ci sono dati scientifici inoppugnabili e per quanto ne sappiamo non c'è alcun rischio al momento per Pozzuoli e per i Campi Flegrei, possiamo dire che la prolungata fase ascendente del bradisismo che Pozzuoli sta vivendo da anni, ricorda molto da vicino quanto avvenne nel Cinquecento. Allora ci fu l'eruzione del Monte Nuovo, ma stavolta non ci sono dati che ci preoccupano. Da anni il professore Giuseppe Luongo, Emerito di Fisica del vulcanismo alla Federico II di Napoli, ex direttore dell'Osservatorio Vesuviano e componente della Commissione Grandi Rischi e del Comitato delle Nazioni Unite per la riduzione dei disastri naturali studia la recrudescenza sismica nei Campi Flegrei. È uno sciame sismico che non crea alcuna preoccupazione. Quello che mi preoccupa, piuttosto, è ben altro. Professore Luongo, cosa la preoccupa in particolare? Più che il bradisismo, mi preoccupa completa assenza di collegamento tra amministratori locali e popolazione. I piani di esodo di massa e di Protezione civile vanno redatti e ovviamente aggiornati, ma se non ci sono i costanti momenti di incontro e di condivisione con la popolazione si rischia di rendere vano ogni sforzo. Un sistema che avrebbe bisogno di essere compreso e conosciuto da tutti, come ho più volte detto anche dopo lo sciame sismico di un anno fa. Manca la catena di collegamento e questo scenario non è previsione o prevenzione che tenga. Qui vanno rivisti seriamente i momenti di formazione della popolazione e i piani di evacuazione. Professore, ma cosa sta avvenendo nei Campi Flegrei? Dobbiamo premettere che non ci troviamo affatto in un momento di acuta crisi bradisismica che Pozzuoli ha vissuto negli anni '70 e poi negli anni '80. Ma è scientificamente provato che almeno da 6 anni la terra a Pozzuoli sta salendo di millimetri. È un fenomeno tipico dei Campi Flegrei, lo sappiamo ma quello che ancora non sappiamo per certo è motivo. Come mai non si conosce ancora il motivo scientifico? È più corretto dire che ci sono diversi modelli teorici costruiti da diversi gruppi di ricercatori, ognuno dei quali con dignità scientifica e serietà, che però non hanno trovato una sintesi unitaria nel mondo scientifico. Sappiamo che sotto la Caldera flegrea c'è una camera magmatica, ma secondo un team di ricercatori fenomeno bradisismico sarebbe direttamente collegato al magma, mentre secondo altri il sollevamento del suolo deriverebbe dai fluidi presenti nel sottosuolo riscaldato dal magma. Un fenomeno che dura da anni e che ha portato all'innalzamento allivello 2, su una scala 4, del livello di allerta nei Campi Flegrei. Sì, ma dobbiamo subito chiarire che in questo momento non c'è alcun dato preoccupante. Erutto nella norma. Su questo dobbiamo essere chiari: nei Campi Flegrei al momento non ci sono fenomeni preoccupanti da un punto di vista vulcanologico. Cosa bisogna fare, allora, per limitare i danni? Sviluppare una serietà politica di confronto e collaborazione tra enti locali e popolazione. Perché solo dalla fattiva e seria collaborazione può nascere quel circuito virtuoso che salva migliaia di vite umane in caso di catastrofi naturali, evitando allarmismi inutili. ne.ma. O HIPHOUU IONt HlStHVAI A -tit_org-

Abusi edilizi, De Luca apre al condono = De Luca e l'emergenza abusivismo C'è l'apertura all'ipotesi condono

[Carla Guarnieri]

Regione Abusi edilizi, De Luca apre al condono Vincenzo De Luca fissa gli obiettivi d'autunno e snocciola le vicende calde che affronterà da Governatore della Regione. Dalla sanità fino all'abusivismo edilizio. E qui sembra voler aprire a un condono. GUARNIERI A PAG. 5 Dai tetti di spesa in sanità alla questione roggi tossici, i piani del governatore E sui rischi del territorio: Sollecitiamo i Comuni in ritardo a mettersi in regola De Luca e l'emergenza abusivismi C'è l'apertura all'ipotesi condono CARLA GUARNIERI g'ia sono arrivate 30 mila richieste ma anche il banIl governatore Vincenzo De Luca per 97 nuovi autobus. Luca torna operativo, dopo Territorio la pausa estiva. Sicurezza Il governatore, nell'appundel territorio, rifiuti, sanità, tamento su Radio Kiss Kiss, condono edilizio e trasporti ha rinnovato il cordoglio i campi di intervento da cui per le vittime del sisma che intende far ripartire la sua ha colpito il Centro Italia: azione amministrativa, con be Istituzioni hanno mola promessa di tracciare un strato serietà e concretezza bilancio a fine anno: Pre- e si è registrata un'incredisenteremo un volume che si bile solidarietà nazionale. chiamerà "Un anno per la In particolare si è sofferma- _____ Campania" che spiegherà >.-- "as tutto quello che abbiamo fatto nel 2016 e posso dire che abbiamo fatto miracoli. Tra i risultati di cui va più fiero, il trasporto gratuito per gli studenti per cui to sui casi di quegli edifici che sono crollati e non dovevano crollare, segno che si sono delle responsabilità che vanno individuate e colpite con la massima durezza. Lodi per la protezione civile della Campania in prima linea ad Arquata con un campo che al momento ospita 150 sfollati: Dobbiamo cog-liere queste vicende per accelerare i tempi. A breve ci sarà il bando per i primi 25 milioni di euro stanziati per la sicurezza delle scuole, poi ne arriveranno altri 25. Nota dolente l'aggiornamento dei piani comunali: Sollecitiamo quei Comuni che non hanno ancora definito i piani. Ancora, tra settembre e ottobre definiremo i piani di evacuazione di Vesuvio e Campi Flegrei. Abbiamo anche dato un'accelerata per il collegamento di Pozzuoli con la Tangenziale. Edilizia La Regione lavora anche al fascicolo del fabbricato: O lo Stato o la Regione devono poter sollecitare la redazione della "carta d'identità" di ciascun edificio ed è naturale che sarà necessario investire risorse, anche private. Sul tema dell'abusivismo edilizio, De Luca ha ribadito la sua posizione: Stiamo lavorando con gruppi parlamentari per definire un'ipotesi legislativa nazionale. Bisogna arrivare alla Camera e al Senato con un'ipotesi condivisa. Io sono tra quelli che guarda in faccia la realtà e pensa a risolvere i problemi, non come chi pensa di fare battaglie ideologiche fintamente ambientaliste con il risultato di danneggiare l'ambiente. La sua convinzione è che sia impossibile trascinarci 70 mila alloggi abusivi. Non ci saranno sanatorie per chi ha creato alloggi in situazioni di pericolo o avendo già una casa o usando imprese della camorra. Non saneremo situazioni di danno ambientale in zone di vincolo assoluto, per il resto se ci sono fenomeni in quartieri e aree urbane in cui non si registrano danni ambientali si può intervenire con piani specifici in sinergia con i Comuni, facendo pagare quello che c'è da pagare. Parallelamente, pensando a soluzioni per impedire nuovi fenomeni di abusivismo, ad esempio con controlli attraverso mappe satellitari. Tetti di spesa Terreno di scontro per eccellenza tra De Luca e i commissari di governo: Ci saranno ancora e sicura- mente ci sarà l'esaurimento prima di fine anno, ma posso assicurare che non ci sarà l'interruzione del servizio. Combattiamo con i commissari di governo perché ho un'opinione diversa, penso che abbiano definito i tetti a prescindere dal fabbisogno e non è tollerabile. Abbiamo avute lettere di protesta da associazione che gestiscono la dialisi ad esempio o per il settore riabilitazione, stiamo ragiona ndo in queste ore perché siano apportate correzioni dai commissari sui tetti. L'obiettivo è uscire dal commissariamento: Avendo nominato tutti i direttori generali, possiamo fare programmi per rientrare nei Lea entro il 2016 e chiedere al governo di uscire dal fase commissariale. Ambiente e roggi Voglio vederci chiaro, ha detto a Radio Kiss Kiss sul fenomeno dei roggi tossici, prevediamo la messa a punto di un piano di interventi rapido. Continua anche l'impegno per il bando per la progettazione di dieci impianti di compostaggio e dalla prossima settimana si

prevede un potenziamento tecnologico negli impianti di Caivano e Giugliano. **SANITÀ E TRAPIANTI** Il trapianto cardiaco, particolarmente età pediatrica, è un processo medico-chirurgico complesso, che inizia spesso dalla fase di assistenza pre-trapianto e continua, senza mai terminare, lungo le fasi del prelievo e del successivo impianto di organo, dell'assistenza post-trapianto e dei successivi follow-up. Lo sottolinea, in una nota, Giuseppe Longo, direttore generale Azienda dei Colli, in riferimento all'appello del "Comitato campano genitori di bambini trapiantati di cuore" dopo la scomparsa della piccola Martina. In qualità di direttore generale dell'A.O. dei Colli, dice ancora Longo - rilevo nella posizione del "Comitato campano genitori di bambini trapiantati di cuore" un incitamento a migliorare ulteriormente la qualità assistenziale erogata ai piccoli pazienti. Considerando che tale istanza rappresenta anche uno degli obiettivi già concordati sia con la Presidenza della Regione Campania che con il Centro Nazionale Trapianti, sarà mia cura organizzare un incontro con una rappresentanza del Comitato per esporre i nuovi modelli aziendali organizzativi-funzionali tesi a migliorare l'integrazione dei servizi e delle discipline interessate nei percorsi assistenziali. -tit_org- Abusi edilizi, De Luca apre al condono - De Luca e emergenza abusivismo è apertura all'ipotesi condono

PREVENZIONE**Centro Edimas, cosa fare per la sicurezza***[Redazione]*

PREVENZIONE . Prevenzione: parola d'ordine per garantire la sicurezza di persone e edifici. Parte da questo presupposto il vademécum, raccolto in 10 proposte per un futuro diverso e possibile del Centro Studi Edimas. Perché non si può prevedere, ma si deve costruire - dicono i responsabili -. Dinanzi alle distruzioni che si susseguono a cadenza regolare e a distanza ravvicinata, la domanda non è più cosa sia successo ma perché continuino a succedere. Da diversi anni Edimas, il Centro Studi in Emergency and Disaster Management, unisce esperti della protezione e difesa civile con esperienza sul campo, professionisti del saper fare, non solo del sapere, per mettere a sistema persone e conoscenze, sensibilizzare alla cultura della prevenzione a partire dalle scuole e aiutare comuni e territori a diventare più resilienti. La cronaca di questi giorni riporta con prepotenza alla ribalta la questione urgente sulla quale Edimas insiste da tempo: la prevenzione. Le storie di morte e le case polverizzate sono le stesse che abbiamo visto a Finale Emilia, all'Aquila, prima ancora in Umbria, Irpinia e Belice - si legge in una nota -. Da decenni le cause e le conseguenze sono le stesse, ma sembra che questo non abbia suggerito che è la fase pregressa quella sulla quale intervenire, con un massiccio intervento di prevenzione. Il Sistema Paese manca di ____ Allarme ai Quartieri Spag Mela dei pala2a crollerà cultura della prevenzione e continua a relegare nella sfera della fatalità e dell'imprevedibilità questioni per nulla aleatorie, al contrario scientifiche, conosciute e affrontabili. Il Comune è l'anello più debole della catena del sistema di Protezione Civile, privo però di persone formate per la prevenzione. E il risultato è un Comune incapace di rendere i cittadini consapevoli dei rischi, di fornire informazioni dettagliate alle altre istituzioni e di permettere il funzionamento dell'intera macchina dei soccorsi. ____ Allarme ai Quartieri Spag Mela dei pala2a crollerà -tit_org-

B&b abusivo a via Settembrini Il Comune e la Curia tacciono

[Giuliana Covella]

Occupato fino a pochi anni fa dalle famiglie di sfollati dell'alluvione del 2001 L'ex consigliere Borriello: Sollecitato più volte, il sindaco non è mai intervenuto: B&b abusivo a via Settembrini Il Comune e la Curia tacciono GIULIANA COVELLA B&b abusivo in via Settembrini, il Comune e la Curia tacciono. Dopo la denuncia di Metropolis Napoli sulla struttura di proprietà dell'Arcidiocesi di largo Donnaregina occupata e gestita illegalmente da alcune persone, chi dovrebbe intervenire non lo fa. La vicenda, si sa, è contorta. Tutto è iniziato nel settembre del 2001, quando un terribile nubifragio si abbatté sulla città, danneggiando edifici e negozi nella strada che da via Duomo conduce a via Carbonara. Un'alluvione che distrusse case e attività commerciali della zona, tanto che il Comune intervenne e sistemò i 120 nuclei familiari rimasti senza un tetto in alberghi a sue spese. Uno di questi fu Casa Betania, di proprietà della Curia arcivescovile. Un ex albergo destinato in origine alle suore, che per alcuni anni ha ospitato le famiglie di sfollati. Fino a quando nel 2004 l'amministrazione comunale, per carenza di fondi, ha sospeso il finanziamento che erogava per le utenze nell'immobile di quattro piani. Fino ad arrivare a oggi, quando qualcuno ha deciso di appropriarsi delle ex celle delle religiose e farne delle camere di un moderno B&b per i turisti. Un vero e proprio business che frutta fino a 400 euro a camera per soggiorni di breve durata. Una vergogna che si consuma sotto gli occhi di Comune e Curia, che rimangono in silenzio. È una vicenda che conosco bene spiega Antonio Borriello, ex consigliere comunale PD - e che ho seguito per anni. Più volte ho sollecitato il sindaco Luigi de Magistris con mozioni e ordini del giorno per recuperare i fondi della Regione e quelli pignorati della Protezione civile, ma mai nessuna iniziativa è stata presa dall'amministrazione comunale. Tutto è fermo dal 2011 ormai. Sulla vicenda di via Settembrini interviene anche Sandro Fucito, attuale presidente del Consiglio comunale ed ex assessore al Patrimonio: -tit_org-

Sorpresi ad appiccare incendio padre figlio investono un agente di Polizia di Mugnano

[Redazione]

Sorpresi ad appiccare incendio padre figlio investono un agente di Polizia di Mugnano Padre e figlio, sorpresi ad appiccare un incendio in un terreno vicino a una zona densamente abitata, investono l'agente di Polizia fuori servizio che tenta di fermarli: è successo lunedì a Mugnano, in provincia di Napoli. Il poliziotto, dolorante per le ferite provocate dall'impatto, riesce comunque a fotografare con il suo cellulare sia i due piromani che la targa della loro auto consentendone l'identificazione. Per lui sette giorni di prognosi e traumi a un ginocchio e a una spalla. Per padre e figlio, invece, rispettivamente di 68 e 36 anni, rintracciati dalla Polizia, è scattata una denuncia per incendio e lesioni personali in concorso. Nella loro casa la Polizia ha trovato e sequestrato 4 fucili da caccia e 55 cartucce calibro 12 regolarmente detenuti. Nei giorni scorsi gli incendi avevano interessato soprattutto il Parco Nazionale del Vesuvio: fiamme in località Carcavone, sul Monte Somma, nel comune di Pollena Trocchia Altri incendio avevano interessato una pineta nei pressi della località "tenuta Giugliano" tra i comuni di Terzigno e Boscotrecase (Napoli), nel cuore del Parco del Vesuvio. E ancora nel comune di Torre del Greco in località Montedoro, Cappella Bianchini e via Ruggiero. Altri incendi si erano verificati anche ad Ischia. In tutti i casi erano stati i vigili del Fuoco a domare le fiamme. -tit_org-

Emergenza amianto, 10 discariche in città Il Comune delega lo smaltimento all'Asia

[Redazione]

IL BANDO La società di igiene urbana affiderà il servizio con appalto esterni Emergenza amianto, 10 discariche in città Il Comune delega lo smaltimento all'Asia NAPOLI. Da Ponticelli a Secondigliano e Bagnoli, sono una decina le mini-discariche abusive di amianto a Napoli. Materiale pericolosissimo per la salute, soprattutto se le lastre sono spaccate, e che purtroppo viene scaricato illegalmente da ditte senza scrupoli sul territorio cittadini, sempre negli stessi luoghi. A volte, addirittura vicino a scuole pubbliche dove si recano quotidianamente i bambini. Il caso è arrivato ieri mattina in commissione Ambiente, presieduta da Marco Gaudino (Verdi-Sfasteriati), che ha affrontato il tema del passaggio delle competenze per la rimozione e lo smaltimento dal Comune, che finora espletava il servizio tramite ditte esterne, e l'Asia, la società dell'igiene urbana, che si avvarrà anch'essa in una prima fase transitoria di una ditta privata. La Commissione Ambiente, presieduta da Marco Gaudini, si è occupata, con un'audizione del dirigente del servizio Igiene e Decoro della città, architetto Cestari, della delibera del maggio scorso (n. 395 del 18 maggio 2016) con cui la Giunta ha affidato ad Asia il servizio per la rimozione e lo smaltimento di materiali contenenti amianto rinvenuti su aree pubbliche e aree private comunque soggette ad uso pubblico. LA DELIBERA. Nel corso della riunione, il dirigente del servizio comunale ha ricostruito l'iter della delibera che affida ad Asia il compito di occuparsi della rimozione e dello smaltimento dell'amianto depositato tra i rifiuti dopo che un apposito affidamento con gara da parte del Comune ad una azienda specializzata non era arrivata a conclusione (gli accertamenti avevano fatto emergere che l'azienda in questione era stata condannata in Appello per disastro ambientale). L'APPALTO. Questo compito non rientra nel contratto di servizio tra Comune e Asia, che peraltro non possiede ancora competenze e certificazioni per far fronte a tale procedura. Pertanto, l'azienda ha affidato la rimozione ad una delle ditte esterne che già si occupa di rimuovere, sempre per conto di Asia, dopo averli classificati, i rifiuti nei cosiddetti "siti storici", cioè nelle mini-discariche abusive sul territorio cittadino che, spesso, contengono anche amianto. GLI INTERVENTI. Ad oggi, circa 50 interventi sono stati eseguiti, contribuendo così a ridurre le grandi quantità di rifiuti pericolosi che si erano accumulati. Nel frattempo, Asia sta collaborando per definire la procedura che, dalla segnalazione (spesso proveniente dai cittadini) porta all'intervento della Polizia Ambientale e della protezione civile, oltre che della Asi, fino alla messa in sicurezza dei depositi e poi alla bonifica dei siti. LE DISCARICHE. Attualmente, sono circa 10 in città le mini-discariche abusive che, spesso, però, una volta bonificate, vengono nuovamente utilizzate per scaricare illegalmente rifiuti. Sull'aspetto dei controlli per evitare il deposito abusivo si è concentrata la discussione della Commissione. Al momento, non sono stati ancora ricevuti i finanziamenti regionali previsti per ampliare il numero delle telecamere per il controllo: quelle attualmente installate vengono utilizzate e spesso forniscono elementi utili per multare chi deposita illegalmente i rifiuti, ma ad esse vanno affiancate ulteriori misure - il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha suggerito l'utilizzo di telecamere mobili - ed anche interventi per rendere più decorose le aree in modo che, una volta bonificate, sia scongiurato un nuovo deposito illegale di materiali. REDORO Già espletata la gara per l'affidamento ai privati. Aggiudicata a ditta esperta in bonifica Commissione Ambiente, Brambilla (M5S): telecamere mobili contro gli sversamenti Il presidente della commissione Ambiente Marco Gaudino -tit_org- Emergenza amianto, 10 discariche in città Il Comune delega lo smaltimento all'Asia

CASAMARCIANO. PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ALVEO
Via Sarnella, 90mila euro dalla Regione

[Redazione]

CASAMARCIANO. PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ALVEO NOLA. Allagamenti e sicurezza dei cittadini: il sindaco di Noia la spunta ed ottiene la messa in sicurezza dell'alveo Casamarciano che attraversa via Sarnella. Il 18 luglio scorso il primo cittadino Geremia Biancardi firmò una richiesta di intervento urgente, l'ultima della sequenza, alla Regione Campania competente in materia, e questa mattina è arrivata la comunicazione della direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile che stanZIA 90mila euro e dà mandato al consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno di attivarsi e procedere ai lavori. Dal sopralluogo effettuato il 29 luglio a seguito di richiesta del Comune di Noia del 18 luglio si è evidenziata - si legge nella nota della Regione - la necessità di lavori di manutenzione lungo l'asta dell'alveo Casamarciano, precisamente dallo sbocco del tratto tombato in località via Sarnella fino al ponte della strada per Cicciano. Nell'attesa che la Regione si decida a mettere mano ad un'iniziativa di carattere strutturale per risolvere il problema del dissesto idrogeologico, otteniamo la messa in sicurezza di un tratto di alveo che continua a rappresentare un pericolo per gli abitanti della zona. Grazie alle nostre puntuali, costanti e pressanti sollecitazioni - afferma il sindaco Geremia Biancardi - saranno effettuati i lavori necessari a scongiurare allagamenti e disagi. Per quanto ci riguarda continueremo a vigilare ed a denunciare tutte le situazioni di rischio determinate dalla presenza degli alvei sul nostro territorio e soprattutto dalla mancata attività di manutenzione da parte della Regione. -tit_org-

TORRE DEL GRECO

Bandiere a mezz'asta al municipio

[Redazione]

TORRE DEL GRECO Bandiere a mezz'asta al municipio TORRE DEL GRECO. Bandiere a mezz'asta all'esterno degli uffici comunali su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in occasione dei funerali delle vittime del sisma che ha colpito le regioni del Centro Italia. Intanto, si concluderà oggi l'attività dello sportello istituito negli ex molini meridionali Marzoli, sportello coordinato - su iniziativa del vicesindaco Romina Stilo e dell'assessore alla Protezione civile, Domenico Balzano - dai volontari dell'Irt-protezione civile. Gli interessati possono contattare lo 081.8496954, dalle 8 alle 20, oppure possono recarsi personalmente in via Calastro. -tit_org- Bandiere a mezz'asta al municipio

Notte della Taranta quasi 800 mila euro per i terremotati = Emergenza sisma in centro Italia dalla Taranta quasi un milione di euro

[Francesca Mandese]

Notte della Taranta quasi 800 mila euro per i terremotati di Francesca Mandese. Alla fine, i numeri arrivano e sono importanti. Quasi un milione di euro raccolti durante il Concertone di Melpignano sabato scorso e la diretta televisiva su Rai 5, così suddivisi: 791 mila raccolti attraverso le donazioni via sms al numero della protezione civile, 33 mila donati dagli artisti, 21 mila messi dal pubblico nei salvanai in piazza. a pagina 4 Emergenza sisma centro Italia dalla Taranta quasi un milione di euro. E il Concertone di Melpignano si rifarà in Lazio per continuare la sottoscrizione di fondi. Quasi 850 mila euro raccolti durante il Concertone della Notte della Taranta, il doppio circa nell'intera serata di sabato scorso. È il contributo che la prima maratona della solidarietà offre alle persone colpite dal sisma del 24 agosto scorso. I dati definitivi sono stati divulgati ieri e sono così composti: 33 mila euro sono stati devoluti dagli artisti che hanno donato il cachet della serata conclusiva del festival di Melpignano, 20.600 euro sono quelli raccolti nei sette salvanai distribuiti in tutta l'area del concerto; un migliaio di euro è arrivato dalla vendita delle magliette; 790.600 euro dalle donazioni al numero 45500 della Protezione civile nella fascia oraria da mezzanotte alle 3 del mattino, quando, cioè, nell'unica diretta televisiva (quella di Rai 5 da Melpignano) in onda in quella fascia oraria veniva pubblicizzato il numero al quale donare tramite sms. Totale: 844 mila euro. Nelle ore precedenti la mezzanotte, quando era già in onda la diretta del Concertone, la somma raccolta al 45500 era stata di 875 mila euro, che porta il totale delle sole donazioni via sms a 1.665.600 euro. Tutti da attribuire agli spettatori del Concertone? Probabilmente no, ma di sicuro gli appelli dal palco di sindaci e artisti hanno contribuito non poco alla buona riuscita del progetto La Puglia per la ricostruzione. Le somme raccolte dagli operatori telefonici spiegano dalla Protezione Civile, saranno versate, senza alcun ricarico, su un conto infruttifero aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato in favore della Presidenza del Consiglio dei ministri. Saranno invece consegnati alla Regione Puglia i 54.558 euro raccolti tra i salvanai, i cachet degli artisti, gli introiti della vendita delle t-shirt ufficiali e di parte dei biglietti del backstage. Insieme abbiamo fatto la scelta giusta commenta Loredana Capone, assessora regionale con delega anche alla Cultura. Così, uno dei più importanti eventi di Puglia è diventato trampolino nazionale per una maratona di solidarietà che è iniziata lo scorso sabato con il concertone pizzicato, ma continuerà con altre piccole e grandi iniziative che da questo hanno tratto stimolo e passione. Tutti hanno dato una mano sabato aggiunge Capone, dalla maestra concertatrice Carmen Consoli agli artisti tutti, dal prefetto al questore, dalle forze dell'ordine agli amministratori, dall'esercito di volontari ai cittadini. Siamo grati a ciascuno di loro perché hanno saputo interpretare con il cuore il vero spirito della pizzica salentina: un ritmo che libera dal dolore e genera speranza. D'altra parte, il talento quando è grande si manifesta così, va oltre la tecnica e produce calore umano. Soddisfatto anche Massimo Manera, presidente della fondazione La Notte della Taranta: Sono davvero felice dice di comunicare che la maratona televisiva abbia raggiunto il cuore di tanti telespettatori. Ringrazio Rai 5 per aver rapidamente, insieme a noi, rimodulato la trasmissione, consentendoci di allargare su scala nazionale il messaggio partito dal palco di Melpignano. Ringrazio anche i giovani della Cooperativa di Comunità di Melpignano, i volontari della Fratres regionale e di Melpignano, la Fidas di Sternatia e il Comitato Festa di Sternatia che hanno in poche ore organizzato la raccolta fondi. La nostra solidarietà continua in favore delle popolazioni colpite dal sisma. Produrremo il cd della serata e il ricavato della vendita sarà destinato alla stessa causa; e siamo già al lavoro per organizzare il concerto della Notte della Taranta nel Lazio. Anche in questo caso l'incasso sarà devoluto all'opera di ricostruzione che la Regione Puglia individuerà nei prossimi giorni. Francesca Mandese @fmándese RIPRODUZIONE RISERVATA Il presidente Manera Produrremo il cd e il ricavato delle vendite sarà destinato alla stessa causa La piazza Il palco e le prime file (laterali) di pubblico nel piazzale degli Agostiniani di Melpignano, sabato scorso, durante il Concertone finale della Notte della Taranta 2016 (foto Senno) La

vicenda Qualcuno aveva chiesto di sospenderla, ma alla fine si è deciso che la serata conclusiva del festival de La Notte della Taranta si sarebbe tenuta trasformandosi nella prima maratona di solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso Tra i 150 mila accorsi a Melpignano sabato, in parecchi hanno donato acquistando la t-shirt o depositando nei salvadanai, molti altri via L'assessora Capone Questo è lo spinto della pizzica, un ritmo che libera dal dolore e genera speranza 33 mila euro la cifra donata dagli artisti, I loro cachet per la serata 21 mila euro raccolti tra salvadanai, vendita delle t-shirt e biglietti 791 mila euro la somma devoluta tramite sms durante la diretta su Rai 5 -tit_org- Notte della Taranta quasi 800 mila euro per i terremotati - Emergenza sisma in centro Italia dalla Taranta quasi un milione di euro

DIECI CONSIGLIERI CONTRO ULIANO**Pompei, sfiduciato il sindaco Nanche il programma contro i rischi da calamità = Pompei, sfiduciato il sindaco Uliano Piano d'emergenza mai approvato***Dieci consiglieri presentano le dimissioni. Il democrat Martire: ho letto la notizia sul Corriere**[Simona Brandolini]*

DIECI CONSIGLIERI CONTRO ULIANO Pompei, sfiduciato il sindaco Nanche il programma contro i rischi da calamità dall'inviata Simona Brandolini // "V e anche il Piano di i i emergenza comunale ha Pompei. La goccia che ha fatto traboccare il vaso. Dieci consiglieri comunali, anche di maggioranza, ieri si sono dimessi e hanno fatto cadere il sindaco dem di Pompei, Nando Uliano. Che oggi accusa: Traditori, non lascerò la città nelle mani del malaffare. Nessuna solidarietà dal Pd, mentre corre in suo soccorso Luigi de Magistris. a pagina 3 Pompei, sfiduciato il sindaco Uliano Piano d'emergenza mai approvato Dieci consiglieri presentano le dimissioni. Il democrat Martire: ho letto la notizia sul Come POMPEI E poi non ha neanche realizzato il Piano comunale di emergenza. Lo avete scritto voi del Corriere. Come si dice: la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Bartolo Martire è uno dei dieci consiglieri comunali di Pompei che dimettendosi hanno fatto cadere il sindaco Nando Uliano eletto un paio d'anni fa. L'ennesimo dall'inizio dell'estate. Martire è iscritto al Pd, come Uliano. Ma a Pompei il simbolo non c'è mai stato, conteso al solito, commissariato di conseguenza: Sempre al Corriere il sindaco ha detto anche che il Pd l'ha lasciato solo. Un bell'alibi per uno che è passato con de Magistris, che fa il rivoluzionario. Benvenuti a Pompei città delle due città: quell'antica con migliaia di turisticoda sotto il sole, quella contemporanea con dieci consiglieri di maggioranza e opposizione che festeggiano la defenestrazione del sindaco. Che tuona contro i farabutti e traditori, contro i po teri forti e ai napoletani fischiano le orecchie. Sono un sindaco perbene che non ha ceduto ai ricatti dei consiglieri comunali, dei poteri forti e del malaffare dice Uliano. Non lascerò mai il paese in mano ai farabutti e ai malfattori. La battaglia continua, ricomincio a testa alta. I cittadini hanno già scelto una volta per il cambiamento e lo rifaranno. Insomma annuncia già che si ricandiderà. Ma poi si lancia in un ultimo attacco: Mi hanno fermato perché stavo mettendo le mani su ciò che è stato tralasciato da sempre perché irregolare. Io non conosco poteri forti, non so cosa ha trovato quando si è insediato commenta un altro dimissionario Franco Gallo, sempre del Pd. Ci appartiene la forza delle idee, lui farebbe bene a rivolgersi a Procura. Io l'ho fatto subito dopo le dimissioni di suoi due assessori, prima del procuratore Diego Marmo e poi Vincenzo Sica. Scambio di accuse classico, con strascico e carte in Tribunale, maggioranze variabili e soprattutto instabili dal primo giorno. E parecchie questioni appese. Il cimitero, su cui pende un'inchiesta della magistratura perché, s'è scoperto, vendevano i loculi al miglior offerente e resta un bubbone non ancora risolto tra gestione privata e in house. E poi piano regolatore, piano di protezione civile, hub ferroviario di Pompei, voluto fortissimamente dal governo Renzi e dal ministro Dario Eranceschini, in un primo momento appoggiato da Uliano poi sconfessato. Più o meno come la delibera sulla movida cambiata quattro volte in pochi giorni. La ricostruzio- ne politica è ben più facile, ma non meno caotica. A fine giugno tre consiglieri della maggioranza passano all'opposizione dopo che uliano silura il loro assessore di riferimento. I prodromi della crisi. Attesa a Napoli proprio nelle file del Partito democratico, in teoria il partito del sindaco. Che ha altri riferimenti a Pompei, non certo Uliano. Mario Casillo, nominato responsabile regionale del Grande progetto Pompei, sostiene da sempre Cannine Lo Sapio, ex sindacalista, potente Richelieu di zona nemico storico di Uliano. Tant'è che dal Pd (se escludiamo Francesco Nicodemo su facebook) non v'è traccia di uno strac- La replica Mi hanno fermato perché stavo mettendo le mani su ciò che da sempre era stato tralasciato perché irregolare Ma non lascerò mai il paese nelle mani di farabutti e malfattori, la mia battaglia continua a testa alta L'ex sindaco di Pompei Nan

do Uliano La vicenda Dieci consiglieri comunali di maggioranza a Pompei si sono dimessi contemporaneamente facendo cadere il sindaco Nando Uliano La decisione arriva dopo che domenica scorsa il Corriere del Mezzogiorno aveva rivelato che il Comune di Pompei è uno di quelli che non dispone del piano di emergenza per le calamità

previsto dalla legge I consiglieri spiegano che questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso I democrat contestano anche a Uliano le sue accuse nei confronti delPd, in particolare il sentirsi abbandonato ciò di dichiarazione di solidarietà a favore del defenestrato Uliano.segretario regionale Assunta Tartaglione: La fine anticipata di un'esperienza amministrativa è sempre una notizia triste, ma ora la priorità è il Grande progetto Pompei. Al fianco di Uliano invece i sindaci rivoluzionari, da Luigi de Magistris a Giosi Della Ragione, che ha condiviso lo stesso destino del sindaco di Pompei pochi mesi fa. Simona Brandolli I precedenti Presenza incombente Il Vesuvio sullo sfondo degli scavi di Pompei un pericolo sempre persistente Bacoll Josi Della Ragione sfiduciato all'inizio dell'estate Quarto Rosa Capuozzo, exgrillina, ancora in sella da indipendente Portici Nicola Marrone, magistrato, anche lui disarcionato - tit_org- Pompei, sfiduciato il sindaco Neanche il programma contro i rischi da calamità - Pompei, sfiduciato il sindaco Uliano Pianoemergenza mai approvato

I Verdi: assurdo che l'Osservatorio sia commissariato da sei mesi

[Romolo Rossi]

I Verdi: assurdo che l'Osservatorio sia commissariato da sei mesi di Romolo Rossi NAPOLI Una guida stabile per l'Osservatorio vesuviano per mettere fine al commissariamento di un ente fondamentale per la prevenzione del rischio Vesuvio. A chiederla sono i Verdi regionali. Purtroppo, anche in questi giorni, dove è ancora vivo il dolore per la tragedia che ha colpito alcuni paesi dell'Italia centrale scrivono il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli e il capogruppo al comune di Pozzuoli Paolo Tozzi continuiamo ad avere dimostrazioni della mancanza della cultura della prevenzione, soprattutto in Campania dove i rischi sono tanti, ma la Protezione civile sembra continuare a sottovalutarli. Per i verdi è assurdo che, a distanza di sei mesi dal commissariamento seguito a diatribe interne, l'Osservatorio vesuviano sia ancora commissariato e non ci sia una guida stabile che deve essere individuata subito. A febbraio scorso, infatti, l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia ha deciso il commissariamento dell'ente per recuperare un minimo di serenità dopo mesi di scontri interni, ma quella decisione non ha portato i risultati sperati perché continuano a rincorrersi ricorsi e appelli e la situazione appare sempre caotica con un notevole calo di autorevolezza, anche presso i cittadini, disorientati dalla situazione hanno sottolineato i Verdi per i quali la situazione è davvero assurda. Così come è assurdo che si continui a perdere tempo e a non organizzare prove di evacuazione, ne ad aggiornare i piani di emergenza per le zone maggiormente a rischio della Campania hanno aggiunto Borrelli e Tozzi, citando le parole di Giuseppe Mastrolorenzo, ricercatore dell'Osservatorio vesuviano che, in un'intervista ha fatto una serie di accuse. Per Mastrolorenzo, infatti, A fronte delle nostre ricerche che hanno dimostrato la pericolosità dell'area e delle numerose sollecitazioni che ho fatto anche personalmente alle autorità di Protezione civile, alle Commissioni competenti, alla Commissione grandi rischi, non è ancora disponibile alcun piano di emergenza per i Campi flegrei, mentre per il Vesuvio è disponibile un piano di emergenza che comunque abbiamo dimostrato che è assolutamente inefficace e può essere addirittura un'ulteriore causa di rischio. Nei Campi flegrei se la crisi iniziasse in questo momento, e una crisi può iniziare in qualsiasi momento, non si è assolutamente pronti a un'azione che possa porre in salvo la popolazione. I verdi sottolineano di aver già chiesto chiarimenti e un impegno della giunta regionale nei mesi scorsi, con una serie di interrogazioni mentre si farà un incontro pubblico nei prossimi giorni proprio con Mastrolorenzo. Tozzi Assurdo che si continui a perdere tempo prezioso Mastrolorenzo Non c'è ancora un programma di intervento per quell'area Borrelli Continua a mancare la cultura per prevenire i disastri -tit_org- I Verdi: assurdo che l'Osservatorio sia commissariato da sei mesi

A Mugnano Denunciati padre e figlio piromani

[Redazione]

Padre e figlio, sorpresi ad appiccare un incendio in un terreno vicino a una zona densamente abitata, investono l'agente di polizia fuori servizio che tenta di fermarli: è successo a Mugnano. Il poliziotto, dolorante per le ferite provocate dall'impatto, riesce comunque a fotografare con il suo cellulare sia i due piromani che la targa della loro auto consentendone l'identificazione. -tit_org-

Cariati

Nuovi volontari di protezione civile

[Ignazio Russo]

Palazzo di città aggiorna l'elenco presente in municipio Ignazio Russo CARIATI L'amministrazione comunale di Cariati, guidata dal sindaco Filomena Greco, dopo l'evento sismico del 24 agosto scorso, che ha colpito tante comunità nel centro Italia e ha scioccato l'Italia intera, ha deciso di aggiornare l'elenco del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, per cui invita tutti coloro che intendono farne parte, a presentare la relativa domanda al Comune. L'intento dell'attuale amministrazione, riferiscono dal palazzo di città, è quello di favorire lo sviluppo armonioso e il progresso dell'intero territorio garantendo sempre legalità e sicurezza, per cui è fondamentale il coordinamento di tutte le misure e le azioni dirette a garantire l'incolumità delle persone e dell'ambiente in cui esse vivono. Il volontariato di Protezione Civile non vuoi essere altro che un completamento di tutti gli strumenti utili e necessari a favorire tale processo di rinnovamento. Quest'organismo lavorerà, infatti, in sinergia con gli enti e le istituzioni, in maniera organizzata e professionale, garantendo il suo prezioso supporto in ogni situazione. Lo scopo è quello di raggiungere un assetto organizzativo efficace e diffuso su tutto il territorio. Il Sindaco Filomena Greco precisa, inoltre, che l'obiettivo è quello di creare un sistema di pronta risposta in casi di emergenza, ma non solo. Intendiamo restituire al nostro territorio un gruppo di volontari che possa occuparsi di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. Il nostro territorio deve poter contare su ogni strumento necessario utile a garantire sviluppo, legalità, sicurezza e qualità della vita. In tale visione il volontariato di Protezione Civile, ricopre un ruolo di fondamentale importanza. Siamo certi che Cariati avrà presto una nuova squadra, da subito pronta a lavorare per il bene del paese, in sinergia con gli enti e le istituzioni, in maniera organizzata e professionale, garantendo il suo prezioso supporto in ogni situazione, sigilla il primo cittadino. 41 Fondamentale quanto accaduto una settimana fa nelle località del centro Italia Il municipio. Importante la decisione assunta -tit_org-

Alla Cittadella

Sicurezza antisismica Convocato un vertice

CATANZARO

[Redazione]

Si svolgerà oggi alle 12, nella sede della Cittadella, convocato dal presidente della Regione Mario Oliverio, un incontro con i Rettori delle Università calabresi, i rappresentanti degli Ordini professionali dei geologi, degli ingegneri e degli architetti a cui parteciperanno anche i rappresentanti della Protezione Civile regionale e dei Dipartimenti interessati, per definire un programma di interventi a breve, medio e lungo termine da attuare nella nostra regione, in tema di messa in CATANZARO sicurezza degli edifici pubblici e privati. A conclusione dell'incontro, il presidente Mario Oliverio terrà una conferenza stampa. L'appuntamento è stato reso noto ieri, giornata nella quale si è tenuta anche una seduta della giunta regionale. Tavolo per l'innovazione Su proposta di Oliverio, l'Esecutivo regionale ha deliberato l'istituzione del Tavolo di coordinamento e del comitato di pilotaggio per l'attuazione della strategia regionale per "l'innovazione e la specializzazione intelligente". Si tratta di un organismo previsto nell'ambito dell'attuazione del Por Calabria. * -tit_org-

Ore di caos e traffico in tilt per l'impatto sul raccordo da Avellino a Salerno Montoro

Tir di pomodori sul bus, paura a Montoro = Tir di pomodori finisce sul bus: traffico in tilt

Il camion tampona il pullman e si rovescia, 3 auto coinvolte

[Pietro Antonella Montone Palma]

Ore di caos e traffico in tilt per l'impatto sul raccordo da Avellino a Salerno Tir di pomodori sul bus, paura a Montoro Secondo incidente in 48 ore sul Raccordo. I camion che trasportano pomodori protagonisti ancora di un impatto. Ieri mattina all'altezza dello svincolo di Montoro Nord del Raccordo Avellino Salerno, un camion a tamponato un pullman (a bordo del quale non c'erano passeggeri) che è andato poi a schiantarsi su tre auto che lo precedevano. Raccordo Avellino-Salerno: subito un comitato per la sicurezza. Promotore dell'iniziativa il presidente della commissione pari opportunità di Solofra. Non è possibile che il tratto Mercato San Severino-Avellino -spiega la presidente Alba Maffei- sia penalizzato da continue situazioni di pericolo. > Montone e Palma a 26 Il mezzo si rovescia, ferito il conducente La protesta dei Comuni Montoro Tir di pomodori finisce sul bus: traffico in tilt Il camion tampona il pullman e si rovescia, 3 auto coinvolte Pietro Montone Antonella Palma MONTORO. Secondo incidente 48 ore sul Raccordo. I camion che trasportano pomodori protagonisti ancora di un impatto. Ieri mattina all'altezza dello svincolo di Montoro Nord del Raccordo Avellino Salerno, un camion a tamponato un pullman (a bordo del quale non c'erano passeggeri) che è andato poi a schiantarsi su tre auto che lo precedevano. Il carico del Tirsi è riversato sull'asfalto per oltre cento metri. Mattinata d'inferno tra Avellino e Salerno. Il tamponamento tra i due mezzi pesanti, che ha coinvolto anche le tre autovetture, ha causato un ferito e la limitazione del traffico sulla corsia sud per molte ore. L'incidente stradale si è verificato all'altezza di Montoro nord, a pochi metri dalla frazione Torchiati. A venire in contatto, a causa di un rallentamento, sono stati un bus e un tir carico di pomodori che viaggiavano sulla corsia di sorpasso nella stessa direzione. Quest'ultimo, dopo aver tamponato l'autobus, ha perso i cassoni del carico riversandoli sulla corsia. In quel momento si trovavano una Fiat Panda, un furgone Citroën Nemo che non potevano evitare l'impatto da prima con i cassoni di pomodori e poi tra loro. Una carambola che ha comportato il ferimento di uno dei conducenti che è stato prontamente soccorso dagli operatori del 118 e portato presso il vicino ospedale di Solofra. I medici del "Landolfi" gli hanno curato le ferite riportate nell'urto per poi stilare una prognosi di una decina di giorni Intanto sul luogo del pesante incidente si portavano prontamente gli uomini della polizia stradale di Avellino, i vigili del fuoco del distaccamento del capoluogo e le squadre dell'Anas per cercare di sbrogliare in qualche modo l'imbuto che si era creato a causa del carico di oro rosso finito sull'asfalto e per i mezzi incidentati da rimuovere. Non c'è stata chiusura dell'autostrada - fa sapere comandante della Polstrada Renato Alfano - ed abbiamo creato un by pass allo svincolo di Montoro. La ripulitura dell'asfalto e la rimozione dei mezzi incidentati ha però richiesto parecchio lavoro. Tre le pattuglie della Polizia Stradale che sono rimaste impegnate. La fila dei mezzi incolonnati si è ben presto fatta lunghissima quasi raggiungendo l'uscita di Solofra. Alla polizia stradale e a quella municipale di Montoro, guidati dal comandante Domenico Sullo, il compito di regolare il dispositivo di smaltimento del traffico. Effettuati tutti i rilievi per definire le responsabilità, è stato possibile rimuovere i mezzi incidentati e, soprattutto, il carico di pomodori. Il carico era sparso dovunque e maciullato tanto da rendere l'asfalto vischioso. Raccordo Avellino-Salerno: subito un comitato per la sicurezza. Promotore dell'iniziativa il presidente della commissione pari opportunità di Solofra. Non è possibile che il tratto Mercato San Severino-Avellino -spiega la presidente Alba Maffei- sia penalizzato da continue situazioni di pericolo. L'ennesimo incidente sul raccordo in particolare nell'area di Montoro richiama l'attenzione a rendere questa zona del raccordo sicura con i necessari interventi di

alla corsia per l'emergenza agli opportuni impianti. Il raccordo è questo periodo utilizzato da bagnanti e da tir con carichi di pomodori che arrivano dalla Napoli-Bari. Inoltre è inammissibile prevedere interventi di manutenzione ordinaria ed asfalto da parte dell'Anas periodi di alto utilizzo del raccordo. La tratta Montoro-Avellino necessita di lavori di sistemazione ed ammodernamento così come per la parte Mercato San Severino-Salerno. Invitiamo i sindaci di

Montoro, Solofra, Serino ed altri Comuni del raccordo ad unirsi per la costituzione di un comitato per la sicurezza del raccordo Avellino-Salerno. O RIPRODUZIONE RISERVATA Il caos Nell'impatto un ferito Diverse ore per rimuovere i mezzi e scatta la polemica Il caso Tonnellate di pomodori sul fondo stradale lungo Il Raccordo -tit_org- Tir di pomodori sul bus, paura a Montoro - Tir di pomodori finisce sul bus: traffico in tilt

L'incendio del Castello, fuoco e spettacolo a Lauro

[Redazione]

L'incendio del Castello, fuoco e spettacolo a Lauro< Il magnifico Castello Lancellotti di Lauro, uno dei più affascinanti d'Irpinia, si prepara a rivivere un momento centrale della sua pluricentenaria esistenza domani con L'incendio del Castello. A metà tra la rievocazione storica e lo spettacolo puro, L'incendio del Castello la notte del 30 aprile 1799, quando le truppe francesi saccheggiarono e diedero alle fiamme il maniero. L'appuntamento, organizzato l'anno scorso dall'associazione Pro Lauro d'intesa con il Comitato Festa Santi Patroni, ora è stato gestito dal Comune che ha ricevuto il sostegno finanziario di 11 commercianti della zona. Per la vigilia, oggi in piazza Municipio spettacolo di Francesco Cicchella, cabarettista e imitatore ha partecipato a show televisivi come Made in Sud e Tale e Quale Show. Lo spettacolo è organizzato dal Comitato Festa Patronale. Il programma de L'incendio del Castello consiste in un grande show pirotecnico curato da Fireworks Catapano che riproporrà le fasi dell'incendio del Castello in maniera spettacolare e suggestiva. L'auspicio dell'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Bossone è che la manifestazione possa diventare continuativa e importante nell'estate irpina campana. Dopo quel tragico avvenimento, il Castello restò un rudere per molti anni, poi fu ricostruito nella magnifica forma che si può ammirare ancora oggi, con la grande torre-mastio che ricorda quella di Palazzo Vecchio, con le caditoie per la difesa piombante e i merli, le maestose mura merlate con i camminamenti per le ronde di guardia, la bella Scuderia con la collezione di carrozze e calessi per tutte le stagioni e gli usi della nobile famiglia. Bellissimo il giardino all'italiana che fiorisce nella parte più privata del Castello, in parte abitata dal principe Lancellotti, decorato da siepi di bosso potate a formare il classico labirinto rinascimentale, la grande peschiera e il limoneto; di pari interesse l'antico plastico del Castello prima del restauro conservato all'interno che mostra e la Biblioteca dagli antichi volumi e che rivela un passaggio segreto che mena all'interno del Chiostro che la separa dalla Cappella gentilizia in stile eclettico. Da noi perdere, quindi, l'occasione per conoscere questo castello, passeggiare sulla ghiaia della grande Piazza d'Armi o nella maestosa Sala delle Armi con una nutrita collezione di armature, spade e alabarde originali; non meno suggestiva la visita agli ambienti privati, conte stanze da letto decorate riccamente con letti a baldacchino, la Sala del Biliardo con l'enorme tavolo verde per il gioco degli uomini dopo i banchetti e i salottini riservati alla conversazione delle dame. Un luogo affascinante, dunque, che ha dato i natali all'esploratore Umberto Nobile, due volte trasvolatore del Polo Nord a bordo del dirigibile Norge. Proprio per celebrarne le ricerche, il sindaco Antonio Bossone parteciperà, dal 15 al 19 settembre, a un convegno scientifico internazionale alle Isole Svalbard. a.m. Il luogo Il Castello Lancellotti, a lato, Francesco Cicchella Il programma Domani la rievocazione, oggi l'esibizione di Francesco Cicchella in piazza Municipio -tit_org- L'incendio del Castello, fuoco e spettacolo a Lauro

Un chilometro di roghi lungo la provinciale automobilisti in allarme

[Elio Zanni]

Elio Zanni BELLONA. Un chilometro di roghi dolosi appiccati a ripetizione sulla provinciale tra Capua e Bellona ha distrutto la fitta vegetazione spontanea fatta di rovi e sterpaglie lungo i margini delle proprietà innescando però, questo è il fatto, situazioni di alta pericolosità per gli automobilisti di passaggio. Mola alberi consumati dal fuoco, infatti, si sono schiantati sull'asfalto ben oltre il margine della mezzera stradale. Contro questo vero e proprio atto di scelleratezza compiuto dal solito ignoto piromane che hanno dovuto lottare, ieri pomeriggio, per oltre cinque ore, i vigili del fuoco di Caserta e il locale nucleo della protezione civile. Secondo le prime notizie il rogo potrebbe essere stato appiccato intorno alle 15 di ieri. Probabilmente è stato utilizzato un liquido infiammabile, raggiunto poi da un innesco sicuramente lanciato ad arte. Comunque, le lingue di fuoco, verso le 17 e 30, interessano Bellona vano già il tratto che va dal cavalcavia dell'Ai fino alla nuova rotonda sulla strada provinciale numero 333; quasi un chilometro di strada considerando la lunghezza dei due cigli erbosi. È stato un automobilista di passaggio, infastidito dal fumo che rendeva impossibile la visibilità, a lanciare l'allarme. Il tempestivo intervento della protezione civile e dei vigili del fuoco ha evitato una serie d'incidenti stradali dovuti al continuo precipitare della strada delle piante. Per gli esperti l'incendio potrebbe essere il frutto del lancio di una cicca di sigaretta, ma spesso è anche la una tecnica posta in essere da persone fortemente motivate a ripulire i margini della carreggiata dalle sterpaglie che, in un modo o nell'altro, invadevano la provinciale. -tit_org-

**Le reazioni Il comandante della polizia municipale lo ha riconosciuto: fu lui a dargli la notizia del figlio
I colleghi sotto choc: Una vita segnata dal dolore**

[Danilo Sorrentino]

Le reazioni Il comandante della polizia municipale lo ha riconosciuto: fu lui a dargli la notizia del figlio ; Danilo Sorrentino PAGANI. All'esterno del cimitero, appoggiata al cancello che separa la strada dal luogo sacro, c'è una signora con un mazzolino di fiori in mano. Chiede soltanto di entrare per depositarli sulla tomba del figlio e andare via. Ma non può, perché il cimitero è chiuso per permettere agli inquirenti di svolgere le indagini sul suicidio di Alfonso Russo, 57 anni, residente in via Matteotti. La donna non può saperlo. Non può sapere che un altro genitore, che come lei ha dovuto affrontare la cosa più innaturale del mondo, si è tolto la vita sulla tomba del proprio figlio. Il maresciallo Alfonso Russo, uno degli esponenti più noti del corpo di polizia locale di Pagani, ha scelto proprio il posto in cui è sepolto suo figlio Francesco per farla finita. Anche il giovane si suicidò a fine febbraio 2011. Il corpo senza vita fu ritrovato in un dirupo sul Valico di Chiunzi: Francesco, all'epoca 32enne, si era allontanato da casa due giorni prima, senza dire nulla alla moglie e ai due figli piccoli. Dopo ore di ricerche e vane speranze, fu ritrovato dagli uomini della protezione civile, dai carabinieri e dalla polizia locale. Dagli uomini che avevano la stessa divisa del padre, il quale non si è mai dato pace per quella perdita. La scomparsa del figlio, che pare soffrisse di crisi depressive, aveva ovviamente turbato in maniera profonda Alfonso Russo, ma lui lasciava presagire ad un gesto inconsulto come quello compiuto nella serata di lunedì. A farsi portavoce della tristezza e dello choc della polizia municipale di Pagani è lo stesso comandante Diño Rossi. Ironia della sorte, Rossi era stato fra quelli che avevano coordinato le ricerche per Francesco Russo ed è tornato alla guida dei vigili urbani proprio quest'anno. In tempo, purtroppo, per dare l'ultimo saluto a un fidato collaboratore. Questa notizia è un fulmine a ciel sereno per tutti noi, non ci saremmo mai aspettati che una persona così gioviale potesse arrivare a un gesto del genere, ci ha lasciati senza parole. Non ci capacitiamo sul perché di questo gesto così estremo, ha detto con la voce spezzata dalle lacrime e l'emozione. Un refrain che, in maniera più o meno ufficiale, ribadiscono anche i colleghi di Alfonso Russo i quali alla spicciolata si sono recati ieri mattina al cimitero. Increduli anche i familiari. Per tutti il gesto compiuto dal maresciallo non era assolutamente preventivabile, anche se probabilmente già covava nella testa dell'uomo. I figli Davide e Mario si sono trincerati nel silenzio: giovani, hanno dovuto già affrontare due dure prove, la perdita prima del fratello maggiore e ora del padre. Fra gli amici e i conoscenti di Russo nessuno riesce a spiegarsi il perché l'abbia fatta finita, anche se pare che la scomparsa del figlio sia soltanto uno dei problemi che nell'ultimo periodo attanagliavano la vita dell'uomo. La verità potrebbe essere in quel biglietto in cui fa accenno al figlio Francesco, ma anche ad altre vicende personali, come la separazione dalla compagna avvenuta di recente. Tutte ipotesi che però non cambiano la sostanza dei fatti. Perché la verità, in fin dei conti, lo stesso Russo non ha voluto renderla pubblica, esprimendo soltanto il desiderio di ricongiungersi al suo Francesco. Il sopralluogo L'area cimiteriale chiusa al pubblico per tutta la mattinata per consentire i rilievi del caso Parenti e amici sconvolti: mai un segno evidente del suo tormento interiore Maresciallo Alfonso Russo in divisa mentre è al lavoro -tit_org-

IL PUNTO

Arriva la pioggia e i primi disagi

[Claudio Accogli]

IL di CLAUDIO ACCOGLI ARQUATA DEL ÔÂÏÏ - E alla fine arrivò la pioggia: la temuta ondata di maltempo ha iniziato a investire ieri i campi di accoglienza degli sfollati nel comune di Arquata e della sua frazione Pescara del Tronto, la località rasa al suolo dal sisma del 24 agosto. Il saldo torrido che ha segnato questi giorni è precipitato nel corso di poche ore in un assaggio di inverno. Nuvole, vento, temperature in picchiata, e le prime gocce. La Protezione civile era stata allertata, le previsioni sono state confermate con fenomeni piovoschi non intensi, e nei campi sono state approntate le misure preventive. Innanzitutto sono stati liberati, già da lunedì, tutti i canali di scolo a Pescara del Tronto. I picchetti delle tende sono piazzati nel cemento, le strutture sono som- pletamente a tenuta d'acqua e dunque qui i disagi, almenoper il momento sono oontenutissimi. Tiene banco la preoccupazione tra gli sfollati, ma i volontari assicurano tutti. Nel campo sorge poi la cucina dei battaglioni dell'Arma dei Carabinieri schierati nell'area, particolarmente apprezzata anche dagli sfollati, che emana profumi intensi che strappano sorrisi. Situazione simile ad Arquata, dove però le tende e i centri operativi dei soccorsi sorgono su duecampidicalcioinerva. Dunque si attente di capire, quando e se arriveranno le prime piogge vere, la tenuta del terreno e la sua capacità di drenare l'acqua. Se il freddo e le preoccupazioni tengono banco tra gli sfollati, l'area franata lungo la Salaria inquieta i tecnici dei Vigili del Fuoco. Lungo la corsia in direzione Roma, già a senso alternato da qualche giorno, sono stati piazzati dei blocchi di semento, per impedire che il terriccio che continua a cadere finisca sull'asfalto. La pioggia è un fenomeno particolarmente preoccupante, dice all'Ansa un vigile incaricato di effettuare i rilievi. A Pescara del Tronto la con formazione del terreno rischia di favorire il cedimento delle strutture ancora in piedi - perché l'acqua penetra negli edifici e allenta la malta ma soprattutto delle macerie, che col passare delle ore rischiano di franare disastrosamente a valle. Con l'arrivo della pioggia chi ancora non è riuscito a recuperare i propri beni scalpita. La signora Maria è stata fortunata, ci è riuscita propriopochi minuti prima della pioggia: I vigili della compagnia di Rimini sono stati eccezionali, lo scriva: hanno recuperato tutto, addirittura i miei smalti. E anche la macchina da cucire a cui tenevo tanto. Oggi è come se avessi vinto al Totocalcio. L'area franata lungo la Salaria inquieta i tecnici dei vigili del fuoco -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE**Sette volontari sanniti nel campo di Arquata***[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE Continua la turnazione, lavoro massacrante per sostenere la popolazione Sette volontari sanniti nel campo di Arquata; Il sito è stato dotato di tutte le infrastrutture essenziali, compresi gruppi elettrogeni Operativi da due giorni sette uomini della Protezione Civile del Sannio, dotati di mezzi ed equipaggiamento per essere pienamente autonomi, nel campo per sfollati nel territorio comunale di Arquata del Tronto, uno dei centri maggiormente colpiti dalle scosse del sisma in Italia centrale. Si tratta di uomini in servizio nel capoluogo ed altri in provincia. "Ci sarà una costante turnazione, ogni quattro giorni con continuo ricambio di volontari. Lavoreranno insieme ai colleghi delle altre sezioni della Protezione Civile regionale nel campo accoglienza organizzato dalla Regione Campania", ci ha spiegato Aniello Petite, coordinatore Protezione Civile di Benevento Il campo potrà ospitare a pieno regime fino a 500 sfollati e già adesso ne ospita 150. E' completamente autonomo e dotato di tutte le infrastrutture essenziali per rispondere ad esigenze primarie. "L'area sulla quale è stata allestita la struttura di accoglienza è stata individuata dal Comune ed è situata in località Piani, a 950 metri di altezza. Il Campo è al servizio di tre frazioni: Faeto, Spelonga e Colle ed è dotato di tutti i servizi essenziali. Sono stati installati gruppi elettrogeni in grado di assicurare fornitura di energia elettrica, bagni chimici, la cucina - hanno spiegato dalla Protezione Civile della Campania -. L'area, infatti, non era dotata di alcuna infrastruttura". Nonostante l'intenzione del Governo centrale di schiacciare il piede sull'acceleratore per quanto concerne la costruzione di case in legno in cui ospitare gli sfollati, il lavoro della Protezione Civile nel campo di Arquata del Tronto si preannuncia abbastanza lungo oltre che estremamente faticoso. Sul fronte della solidarietà ieri è partita la prima carovana di beni raccolti in questi giorni per le popolazioni colpite dal sisma alla volta di Campobasso presso un centro di stoccaggio dei beni. Da lì i beni saranno trasportati con un tir nei prossimi giorni in base alle richieste esistenti presso il campo delle Brigate di Solidarietà Attiva del centro Italia che è stato aperto ad Amatrice. Per tutti coloro interessati a partire come volontari nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, quando i riflettori saranno spenti, presso il campo allestito ad Amatrice, è possibile iscriversi presso la segreteria del L@p Asilo 31 indicando le generalità, le mansioni da poter svolgere, le date in cui ci si rende disponibili da un minimo di tre giorni ad un massimo di sette giorni - hanno spiegato dal consesso -. La segreteria del L@p Asilo 31 sarà aperta dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 17:00 per raccogliere le disponibilità di tutti coloro i quali vogliano recarsi presso le zone colpite dal sisma a dare il proprio contributo volontario. Peraltro la gara di solidarietà non riguarda solo l'azione del L@p Asilo 31 ma l'intero mondo dell'associazionismo e del volontariato sannita, sceso in campo con il cuore grande che lo contraddistingue. L@p Asilo 31 ha ringraziato i cittadini per il successo della raccolta di generi di prima necessità -tit_org-

FOGLIANISE

Campagna di adesione alla Protezione civile*[Redazione]*

FOGLIANISE L'amministrazione Tommaselli programma le attività per aderire alla nascente Protezione Civile Comunale. Nasce così la campagna "Non aver timore di essere un volontario, cura il tuo paese, una parte è tua". A tale proposito ci riferisce lo stesso titolare di Palazzo Santa Maria, il primo cittadino Giuseppe Tommaselli: "Il volontario è la persona che si rende disponibile ad un servizio personale, spontaneo, gratuito, disinteressato. A servizio della Comunità questa persona dedica tempo, professionalità, passione civile ed educativa. Per questo tanto più numerosi sono i volontari tanto più avremo società solidali, civili, rispettose dell'ambiente e del luogo in cui si vive".

-tit_org-

L'intervento

"Mai un programma serio di messa in sicurezza"

[Leonardo Damiani]

{ } Gentile direttore, ho l'età }}er dire di aver vissuto molte tragedie a seguito di terremoti che hanno riguardato l'Italia. Scenari di distruzione, volti che lamentano di aver perso tutto la conta dei morti, notizie discordanti. Protezione Civile che non vuole più derrate alimentari ed invece De Caro annuncia di aver provveduto in tal senso e poi la ricostruzione, insomma film già visti. Un governo il cui Presidente del Consiglio annuncia di prendere provvedimenti e partorisce il topolino di 50 milioni di euro. E' un clima appunto che si reitera ad ogni cataclisma.-annuncio ma non improgramma serio di messa in sicurezza delle case, dei borghi medievali da portare avanti anche a lungo termine come auspicato dal Sindaco dell'Aquila dolente. Un impegno che richiede notevoli risorse umane ed economiche che vanno previste nell'annuncio dei Governi che si succederanno, prescindendo dai colori. Quali risorse umane? Le giovani generazioni che fanno le fortune degli Stati esteri stanno lì per tornare se chiamati dalla Patria perché siamo in un Paese da dopoguerra: crisi economica profondissima, tasso di nascita zero, povertà che aumenta, disoccupazione giovanile ed intellettuale. Tra loro ci sono architetti ed ingegneri che progettano e realizzano città o archeologi che fanno scavi in Medio Oriente perché in Italia l'archeologia è sotto finanziata, per parlare di giovani geologi. che lavorano in Irlanda ad esempio perché la loro opera qui è praticamente inutile. Certo ad essi vanno riconosciuti giusti emolumenti e non stipendi da fame perché sono giovani ma liamo già un discreto bagaglio di successi alle spalle. E questo megapiano strategico i tanti laureati Arte guidati da personale esperto cataloghino, perché non basta il solo Sgarbi ad erudirci e ad annunciare che opere d'arte di immenso valore o chiese e monumenti non ci som più. Dopo la catalogazione metodica che vada dalla Sicilia al Trentino, lo studio di sistemi innovativi di messa in sicurezza e quindi nel tempo, anche se ne passerà tanto, l'inizio dei lavori con la guida della Meglio gioventù che l'Italia ha nel suo seno. Questo piano non potrà avere successo se mancano controlli affidati a personale inavvicinabile e competente che faccia capo a Roma, saltando a piè pari le Regioni che nel tempo hanno dato prova di sprecare risorse spesso sparite e di non aver controllato come le cronache riportano in questi giorni. E tante risorse da dove provengono? Dai soldi dell'Esercito, mettendo al primo posto del Bilancio questa voce, dai prestiti internazionali perché gli investitori cercano grandi opere su cui investire perché alla fine c'è un notevole ritorno economico e quindi finanziario. Certo ne parli ad amici ma l'interlocutore fa spallucce perché non erede più a nessuno...alle favole sostiene. Solo volendolo, immaginandolo, si potrà fare. Altrimenti sì. perderà l'unica Grande Opportunità di Rinascita del Paese. Leonardo Damiani, Bari -tit_org- Mai un programma serio di messa in sicurezza

Appiccano incendio e investono agente - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 30 AGO - Padre e figlio, sorpresi ad appiccare un incendio in un terreno vicino a una zona densamente abitata, investono l'agente di Polizia fuori servizio che tenta di fermarli: è successo ieri a Mugnano, in provincia di Napoli. Il poliziotto, dolorante per le ferite provocate dall'impatto, riesce comunque a fotografare con il suo cellulare sia i due piromani che la targa della loro auto consentendone l'identificazione. Per lui sette giorni di prognosi e traumi a un ginocchio e a una spalla. Per padre e figlio, invece, rispettivamente di 68 e 36 anni, rintracciati dalla Polizia, è scattata una denuncia per incendio e lesioni personali in concorso. Nella loro casa la Polizia ha trovato e sequestrato 4 fucili da caccia e 55 cartucce calibro 12 regolarmente detenuti. (ANSA).

Terra Fuochi: De Luca, interventi rapidi - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 30 AGO - Sui roghi tossici che si verificano ancora nell'area nord della provincia di Napoli, "la situazione non mi convince, ci vuole un piano di interventi rapido e faremo delle riunioni nei prossimi giorni per questo". Lo ha detto Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania commentando i roghi illegali che vengono accesi ancora in particolare nella zona di Acerra e Afragola. "Abbiamo firmato - ha detto De Luca a Radio Kiss Kiss - prima dell'estate un protocollo d'intesa con i vigili del fuoco, investendo 500.000 euro per mezzi tecnologicamente avanzati per lo spegnimento dei roghi, ma comincio ad avere seri fastidi, devo capire fino in fondo cosa si fa". De Luca, in tema di rifiuti, ha parlato anche degli impianti di compostaggio: "La settimana prossima saremo pronti a partire negli impianti di Giugliano e Caivano per il potenziamento tecnologico per produrre combustibile dai rifiuti. Poi a settembre pubblicheremo il bando per la progettazione di dieci impianti di compostaggio".

In Commissione Ambiente l'affidamento ad As?a della rimozione e smaltimento dell'amianto

[Redazione]

In Commissione Ambiente l'affidamento ad Asia della rimozione e smaltimento dell'amianto. In Commissione Ambiente l'affidamento ad Asia della rimozione e smaltimento dell'amianto. La Commissione Ambiente, presieduta da Marco Gaudini, si è occupata oggi, con un'audizione del dirigente del servizio Igiene e Decoro della città, architetto Cestari, della delibera del maggio scorso (n. 395 del 18.5.2016) con cui la Giunta ha affidato ad Asia il servizio per la rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto rinvenuti su aree pubbliche e/o aree private comunque soggette ad uso pubblico. Nel corso della riunione, il dirigente del servizio comunale ha ricostruito l'iter della delibera e, rispondendo alle domande formulate dal presidente Gaudino, ha spiegato che la delibera affida ad Asia il compito di occuparsi della rimozione e smaltimento dell'amianto depositato tra i rifiuti dopo che un apposito affidamento con gara da parte del Comune ad una azienda specializzata non era arrivata a conclusione (gli accertamenti avevano fatto emergere che l'azienda in questione era stata condannata in Appello per disastro ambientale). Questo compito non rientra nel contratto di servizio tra Comune e Asia, che peraltro non possiede ancora competenze e certificazioni per far fronte a tale procedura, pertanto Asia ha affidato la rimozione ad una delle ditte esterne che già si occupa per conto di Asia, di rimuovere, dopo averli classificati, i rifiuti nei cosiddetti "siti storici", cioè nelle mini discariche abusive sul territorio cittadino che, spesso, contengono anche amianto. Ad oggi, circa 50 interventi sono stati eseguiti, contribuendo così a ridurre le grandi quantità di rifiuti pericolosi che nel frattempo si erano accumulati. Nel frattempo, Asia sta collaborando per definire la procedura che, dalla segnalazione (spesso proveniente dai cittadini) porta all'intervento della Polizia Ambientale e della protezione civile, oltre che della Asl, porta alla messa in sicurezza dei depositi e poi alla bonifica dei siti. Attualmente, sono circa 10 in città le mini discariche abusive che, spesso, però, una volta bonificate, vengono nuovamente utilizzate per scaricare illegalmente rifiuti. Sull'aspetto dei controlli per evitare il deposito abusivo si è concentrata la discussione della Commissione. Al momento, non sono stati ancora ricevuti i finanziamenti regionali previsti per ampliare il numero delle telecamere per il controllo: quelle attualmente installate vengono utilizzate e spesso forniscono elementi utili per multare chi deposita illegalmente i rifiuti, ma ad esse vanno affiancate ulteriori misure - il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha suggerito l'utilizzo di telecamere mobili - ed anche interventi per rendere più decorose le aree in modo che, una volta bonificate, sia scongiurato un nuovo deposito illegale di materiali. Il Capo ufficio stampa Mimmo Annunziata

Napoli, appiccano incendi e investono poliziotto: nei guai padre e figlio

[Redazione]

Tweet Tweet polizia di stato napoli Nella giornata di ieri a Napoli, gli agenti della polizia di stato del commissariato Arenella hanno denunciato in stato di libertà un 68enne di Mugnano di Napoli e suo figlio 36enne coabitante in quanto ritenuti responsabili in concorso dei reati di incendio e lesioni personali. Domenica sera, un sottufficiale era libero dal servizio presso alcuni parenti di Mugnano quando, verso le 20 e 30, ha notato un incendio svilupparsi nelle campagne di via Morandi. Dopo aver fatto allontanare dall'abitazione parenti e familiari, il poliziotto si è avvicinato alle fiamme ed ha notato due persone che stavano appiccando altri focolai. Poco dopo averle fotografate con lo smartphone, ha visto le stesse uscire tra i fumi sprigionatisi dall'incendio ed allontanarsi rapidamente a bordo di un'autovettura. Si è pertanto posto davanti all'auto e qualificandosi quale operatore della polizia di stato ha intimato di fermarsi. Anziché fermarsi, i due lo hanno investito per poi allontanarsi a tutta velocità. Il poliziotto è però riuscito a fotografare il numero di targa. Dopo aver atteso i soccorsi, il poliziotto si è recato presso il pronto soccorso dell'ospedale San Giuliano dove è stato medicato per un trauma contusivo al ginocchio e spalla sinistre e giudicato guaribile in 7 giorni. Il giorno dopo, una rapida attività investigativa ha consentito l'identificazione ed il rintraccio dei due piromani, che pur avendo ammesso la loro responsabilità in merito ai tre incendi appiccati senza tener conto della vicinanza di numerose villette a schiera, hanno riferito di non essersi resi conto che la persona investita fosse un poliziotto. I due familiari sono stati pertanto denunciati. I poliziotti hanno proceduto al sequestro cautelativo di 4 fucili da caccia e 55 cartucce calibro 12 regolarmente detenute dal 68enne.

Casamarciano, rubano nocciole da un terreno: 5 denunciati

[Redazione]

Tweet Tweet nocciole-carabinieri-Nola, Tufino, Ottaviano, Palma Campania: scattano i controlli dei carabinieri. Diverse le persone denunciate per vari reati: furto di nocciole, incendio, documenti falsi, immigrazione. A Tufino i carabinieri della stazione di Schiava hanno denunciato un cittadino italiano che in un fondo agricolo stava appiccando il fuoco a diversi cumuli di foglie e sterpaglie: aveva innescato vari focolai e il fumo aveva perfino raggiunto il centro abitato. I militari inoltre hanno denunciato 5 soggetti di età compresa tra i 40 e i 60 anni, tutti di Nola e già noti alle forze dell'ordine, sorpresi dal proprietario di un terreno di Casamarciano mentre rubavano le sue nocciole: quando sono stati scoperti ne avevano già messe nel sacco 40 chili. La refurtiva è stata restituita al proprietario. A Palma Campania, in via Ponte di Napoli, i carabinieri durante un controllo alla circolazione stradale hanno fermato un'auto con targa romena e hanno denunciato per falso e ricettazione il conducente, un romeno di 30 anni già noto alle forze dell'ordine: ha esibito una carta di circolazione falsa e un certificato assicurativo ricavato dalla scannerizzazione di un originale al quale erano stati modificati i dati del contraente e della vettura. La vettura è inoltre risultata abbinata a targa italiana e radiata dal p.r.a. per l'esportazione, ma il 30enne la stava continuando a usare in Italia. A San Gennaro vesuviano infine i carabinieri della locale stazione hanno denunciato un cittadino bengalese di 27 anni controllato in via Ottaviano perché risultato non in regola con le norme sull'immigrazione. I contestuali controlli alla circolazione stradale hanno portato alla contestazione di ben 92 infrazioni al codice, tra le quali 12 per circolazione senza polizza assicurativa, 2 per guida senza patente, 5 per uso di telefono alla guida e 4 per guida senza casco. Sottoposti a sequestro amministrativo 13 veicoli.

Napoli: affidata ad Asìa la rimozione e lo smaltimento dell'’amianto

[Redazione]

Tweet Tweet foto_com._71La Commissione Ambiente di Napoli, presieduta da Marco Gaudini, si è occupata, con un'audizione del dirigente del servizio Igiene e Decoro della città, architetto Cestari, della delibera del maggio scorso (n. 395 del 18.5.2016) con cui la Giunta ha affidato ad Asìa il servizio per la rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto rinvenuti su aree pubbliche e/o aree private comunque soggette ad uso pubblico. Nel corso della riunione, il dirigente del servizio comunale ha ricostruito l'iter della delibera e, rispondendo alle domande formulate dal presidente Gaudino, ha spiegato che la delibera affida ad Asìa il compito di occuparsi della rimozione e smaltimento dell'amianto depositato tra i rifiuti dopo che un apposito affidamento con gara da parte del Comune ad una azienda specializzata non era arrivata a conclusione (gli accertamenti avevano fatto emergere che l'azienda in questione era stata condannata in Appello per disastro ambientale). Questo compito non rientra nel contratto di servizio tra Comune e Asìa, che peraltro non possiede ancora competenze e certificazioni per far fronte a tale procedura, pertanto Asìa ha affidato la rimozione ad una delle ditte esterne che già si occupa per conto di Asìa, di rimuovere, dopo averli classificati, i rifiuti nei cosiddetti siti storici, cioè nelle mini discariche abusive sul territorio cittadino che, spesso, contengono anche amianto. Ad oggi, circa 50 interventi sono stati eseguiti, contribuendo così a ridurre le grandi quantità di rifiuti pericolosi che nel frattempo si erano accumulati. Nel frattempo, Asìa sta collaborando per definire la procedura che, dalla segnalazione (spesso proveniente dai cittadini) porta all'intervento della Polizia Ambientale e della protezione civile, oltre che della Asl, porta alla messa in sicurezza dei depositi e poi alla bonifica dei siti. Attualmente, sono circa 10 in città le mini discariche abusive che, spesso, però, una volta bonificate, vengono nuovamente utilizzate per scaricare illegalmente rifiuti. Sull'aspetto dei controlli per evitare il deposito abusivo si è concentrata la discussione della Commissione. Al momento, non sono stati ancora ricevuti i finanziamenti regionali previsti per ampliare il numero delle telecamere per il controllo: quelle attualmente installate vengono utilizzate e spesso forniscono elementi utili per multare chi deposita illegalmente i rifiuti, ma ad esse vanno affiancate ulteriori misure. Il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha suggerito l'utilizzo di telecamere mobili ed anche interventi per rendere più decorose le aree in modo che, una volta bonificate, sia scongiurato un nuovo deposito illegale di materiali.

Emergenza sisma. Mazzocca: report attività; protezione civile 27-29 agosto

[Redazione]

Di seguito il report 27-29 agosto sulle attività svolte dal Sottosegretario con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca e dalla Sala Operativa Regionale di PC in riferimento all'emergenza Sisma Centro Italia 2016. Report Emergenza Sisma 29 Agosto 2016. Attività più significative svolte nella giornata: spedizione di attrezzature e materiali presso i Comuni abruzzesi rientranti nel cratere, su specifiche richieste dei Sindaci di Valle Castellana, Montereale, Campotosto (tende, gazebo, brande, coperte, stufe, lampade, torce); preparazione per la consegna di ulteriori n.34 brande in favore del Comune di Montereale (AQ); richiesta alla DI.CO.MAC. funzione materiale e mezzi di poter utilizzare n.600 effetti letterei completi, già presenti presso il Polo Logistico di Avezzano, di proprietà del Dipartimento di Protezione Civile, al fine di allestire aree di ricovero nei Comuni abruzzesi interessati dagli effetti del sisma; predisposizione procedure di consegna di n.1 container ubicato presso il Polo Logistico di Avezzano in favore di Campotosto per destinarvi gli uffici del Comune; attività preparatoria per invio di ulteriore materiale di protezione civile destinato al Comune di Valle Castellana ed invio di personale di Sala Operativa e Centro Funzionale Abruzzo (n.2 unità) presso la DI.CO.MAC istituita a Rieti funzione rappresentanza delle Regioni. Report Emergenza Sisma. 27-28 Agosto 2016. Accumoli. Nel Campo di Accoglienza di Fonte del Campo, grazie ai nostri volontari sono stati accolti 28 ospiti e servite 110 colazioni. Nel Campo principale di Grisciano sono stati accolti 97 ospiti; sono state servite 100 colazioni e 320 pranzi grazie alla collaborazione degli 80 volontari presenti. Si è inoltre reso necessario, a causa di un imminente pericolo di frana, di localizzare 9 tende adibite al ricovero dei volontari in un'area adiacente al Campo di Grisciano. In Abruzzo. Nel Comune di Rocca S. Maria è stata completata la fornitura di 7 tende, mentre nel Comune di Campotosto sono state consegnate altre 4 tende che si vanno ad aggiungere alle 11 consegnate ieri; le stesse sono state fornite di n. 81 postiletto completi (reti, materasso, coperte) e di 15 stufette per riscaldamento, soddisfacendo appieno le richieste del Sindaco. Per allestimento del Campo Accoglienza di Montereale è stata richiesta (e prontamente ottenuta) attivazione della Colonna Mobile dell'Associazione Nazionale Alpini a supporto della Colonna Mobile Regionale dell'A.N.A., sezione Abruzzi. Risultano, pertanto, essere state effettuate le seguenti attività: una tensostruttura degli alpini completa di 40 effetti letterei, operativa nel Comune di Montereale; una seconda tensostruttura reperita dalla Sala Operativa messa a disposizione dall'Associazione Salvati per servire allestita ed operativa nella frazione di Cesaprobba (Montereale); consegna di 130 effetti letterei al Comune di Montereale e 50 nel Comune di Valle Castellana. Il Dirigente della Protezione Civile Regionale ed il Responsabile della Sala Operativa, congiuntamente ai sindaci, hanno svolto appositi sopralluoghi nei Comuni di Valle Castellana (TE) e Rocca S. Maria (TE) al fine di una prima valutazione dei danni e delle necessità della popolazione locale.

Sciame sismico Campi Flegrei, i Verdi: "Manca cultura della prevenzione"

[Redazione]

All'indomani dello sciame sismico di lieve entità, che si è verificato nel pomeriggio di lunedì ai Campi Flegrei, con oltre 40 piccole scosse in due ore, la maggiore delle quali di magnitudo 1,7, il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli ed il capogruppo dei Verdi al Consiglio Comunale di Pozzuoli, Paolo Tozzi, chiedono lo stop al commissariamento dell'Osservatorio Vesuviano. "Purtroppo, anche in questi giorni, dove è ancora vivo il dolore per la tragedia che ha colpito alcuni paesi dell'Italia centrale - affermano i Verdi - continuiamo ad avere dimostrazioni della mancanza della cultura della prevenzione, soprattutto in Campania dove i rischi sono tanti, ma la Protezione Civile sembra continuare a sottovalutarli. E' assurdo che, a distanza di sei mesi dal commissariamento seguito a diatribe interne, Osservatorio Vesuviano sia ancora commissariato e non ci sia una guida stabile che deve essere individuata subito". A febbraio scorso, infatti - proseguono Borrelli e Tozzi - Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha deciso il commissariamento dell'ente per recuperare un minimo di serenità dopo mesi di scontri interni, ma quella decisione non ha portato i risultati sperati, perché continuano a rincorrersi ricorsi e appelli e la situazione appare sempre caotica, con un notevole calo di autorevolezza, anche presso i cittadini, disorientati dalla situazione, davvero assurda. Così come è assurdo che si continui a perdere tempo e a non organizzare prove di evacuazione, né ad aggiornare i piani di emergenza per le zone maggiormente a rischio della Campania. Abbiamo già chiesto chiarimenti ed un impegno della Giunta Regionale nei mesi scorsi, con una serie di interrogazioni, ma, ora, anche dopo quel che è successo ad Amatrice e negli altri comuni colpiti, dove la mancanza di prevenzione ha portato morte e distruzione, avvieremo azioni ancor più forti, anche per informare i cittadini campani dei pericoli che corrono", aggiungono i rappresentanti del Sole che ride, annunciando nei prossimi giorni, una prima iniziativa insieme a Giuseppe Mastrolorenzo, ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano. "Serve fare il punto della situazione - concludono Borrelli e Tozzi - perché non si può stare tranquilli e lo sciame sismico verificatosi ai Campi Flegrei ne è un'ulteriore dimostrazione, motivo per cui chiediamo il blocco immediato di qualsiasi tipo di trivellazioni in zona".

Persone: Argomenti:

CRONACA: Sorpresi ad appiccare incendi v...*[Redazione]*

TweetNAPOLI- Nella giornata di ieri, gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato Arenella hanno denunciato in stato di libertà un 68enne di Mugnano di Napoli e suo figlio 36enne coabitante in quanto ritenuti responsabili in concorso dei reati di incendio e lesioni personali. Domenica sera, un sottufficiale del Commissariato Arenella era libero dal servizio presso alcuni parenti di Mugnano quando, verso le 20.30, ha notato un incendio svilupparsi nelle campagne di Via Morandi. Dopo aver fatto allontanare dall'abitazione parenti e familiari, il poliziotto si è avvicinato alle fiamme ed ha notato due persone che stavano appiccando altri focolai. Poco dopo averle fotografate con lo smartphone, ha visto le stesse uscire tra i fumi sprigionatisi dall'incendio ed allontanarsi rapidamente a bordo di un'autovettura. Si è pertanto posto davanti all'auto e qualificandosi quale operatore della Polizia di Stato ha intimato. Anziché fermarsi, i due lo hanno investito per poi allontanarsi a tutta velocità. Il poliziotto è però riuscito a fotografare il numero di targa. Dopo aver atteso i soccorsi, il poliziotto si è recato presso il pronto soccorso dell'Ospedale San Giuliano dove è stato medicato per un trauma contusivo al ginocchio e spalla sinistre e giudicato guaribile in 7 giorni. Il giorno dopo, una rapida attività investigativa ha consentito l'identificazione ed il rintraccio dei due piromani, che pur avendo ammesso le loro responsabilità in merito ai tre incendi appiccati senza tener conto della vicinanza di numerose villette a schiera, hanno riferito di non essersi resi conto che la persona investita fosse un poliziotto. I due familiari sono stati pertanto deferiti all'Autorità Giudiziaria. I poliziotti hanno altresì proceduto al sequestro cautelativo di 4 fucili da caccia e 55 cartucce calibro 12 regolarmente detenute dal 68enne.

POLITICA: In Commissione Ambiente l'affi...*[Redazione]*

TweetGAUDININAPOLI- La Commissione Ambiente, presieduta da Marco Gaudini, si è occupata oggi, con un'audizione del dirigente del servizio Igiene e Decoro della città, architetto Cestari, della delibera del maggio scorso (n. 395 del 18.5.2016) con cui la Giunta ha affidato ad Asìa il servizio per la rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto rinvenuti su aree pubbliche e/o aree private comunque soggette ad uso pubblico. Nel corso della riunione, il dirigente del servizio comunale ha ricostruito l'iter della delibera e, rispondendo alle domande formulate dal presidente Gaudino, ha spiegato che la delibera affida ad Asìa il compito di occuparsi della rimozione e smaltimento dell'amianto depositato tra i rifiuti dopo che un apposito affidamento con gara da parte del Comune ad una azienda specializzata non era arrivata a conclusione (gli accertamenti avevano fatto emergere che l'azienda in questione era stata condannata in Appello per disastro ambientale). Questo compito non rientra nel contratto di servizio tra Comune e Asìa, che peraltro non possiede ancora competenze e certificazioni per far fronte a tale procedura, pertanto Asìa ha affidato la rimozione ad una delle ditte esterne che già si occupa per conto di Asìa, di rimuovere, dopo averli classificati, i rifiuti nei cosiddetti "siti storici", cioè nelle mini discariche abusive sul territorio cittadino che, spesso, contengono anche amianto. Ad oggi, circa 50 interventi sono stati eseguiti, contribuendo così a ridurre le grandi quantità di rifiuti pericolosi che nel frattempo si erano accumulati. Nel frattempo, Asìa sta collaborando per definire la procedura che, dalla segnalazione (spesso proveniente dai cittadini) porta all'intervento della Polizia Ambientale e della protezione civile, oltre che della Asl, porta alla messa in sicurezza dei depositi e poi alla bonifica dei siti. Attualmente, sono circa 10 in città le mini discariche abusive che, spesso, però, una volta bonificate, vengono nuovamente utilizzate per scaricare illegalmente rifiuti. Sull'aspetto dei controlli per evitare il deposito abusivo si è concentrata la discussione della Commissione. Al momento, non sono stati ancora ricevuti i finanziamenti regionali previsti per ampliare il numero delle telecamere per il controllo: quelle attualmente installate vengono utilizzate e spesso forniscono elementi utili per multare chi deposita illegalmente i rifiuti, ma ad esse vanno affiancate ulteriori misure - il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha suggerito l'utilizzo di telecamere mobili - ed anche interventi per rendere più decorose le aree in modo che, una volta bonificate, sia scongiurato un nuovo deposito illegale di materiali.

CRONACA: Sciame sismico campi Flegrei. Verdi: Si inizino le prove di evacuazione*[Redazione]*

POZZUOLI- Uno sciame sismico di lieve entità e molto superficiale è stato registrato ai Campi Flegrei. Nell'arco di due ore, dalle 16,30 alle 18,27 di ieri, si sono succedute 45 scosse. "A noi non preoccupano gli sciame sismici di breve entità - spiegano il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il capogruppo del Sole che Ride a Pozzuoli Paolo Tozzi - ma il fatto che nonostante il fenomeno costante di bradisismo e la pericolosità dell'area a distanza di decenni dai primi interventi non si ha contezza di un piano di evacuazione dell'area e tantomeno ci risulta sia mai stata realizzata una prova di evacuazione a fronte di decine di milioni spesi per ricerche, studi, consulenze e approfondimenti per conto della Protezione Civile Nazionale. Ci auguriamo che l'annuncio del piano realizzato e delle successive prove entro il 2017 avvenga davvero nei fatti visto che la sua presentazione è già stata rinviata innumerevoli volte". Purtroppo, anche in questi giorni, dove è ancora vivo il dolore per la tragedia che ha colpito alcuni paesi dell'Italia centrale, continuiamo ad avere dimostrazioni della mancanza della cultura della prevenzione, soprattutto in Campania dove i rischi sono tanti, ma la Protezione civile sembra continuare a sottovalutarli. A denunciarlo i Verdi, con il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli e il capogruppo dei Verdi nel Consiglio comunale di Pozzuoli, Paolo Tozzi, per i quali è assurdo che, a distanza di sei mesi dal commissariamento seguito a diatribe interne, Osservatorio vesuviano sia ancora commissariato e non ci sia una guida stabile che deve essere individuata subito. A febbraio scorso, infatti, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha deciso il commissariamento dell'ente per recuperare un minimo di serenità dopo mesi di scontri interni, ma quella decisione non ha portato i risultati sperati perché continuano a rincorrersi ricorsi e appelli e la situazione appare sempre caotica con un notevole calo di autorevolezza, anche presso i cittadini, disorientati dalla situazione hanno sottolineato i Verdi per i quali la situazione è davvero assurda. Così come è assurdo che si continui a perdere tempo e a non organizzare prove di evacuazione, né ad aggiornare i piani di emergenza per le zone maggiormente a rischio della Campania hanno aggiunto Borrelli e Tozzi, citando le parole di Giuseppe Mastrolorenzo, ricercatore dell'Osservatorio vesuviano che, in un'intervista ha fatto una serie di pesanti accuse: A fronte delle nostre ricerche che hanno dimostrato la pericolosità dell'area e delle numerose sollecitazioni che ho fatto anche personalmente alle autorità di Protezione civile, alle Commissioni competenti, alla Commissione grandi rischi, non è ancora disponibile alcun piano di emergenza per i Campi flegrei, mentre per il Vesuvio è disponibile un piano di emergenza che comunque abbiamo dimostrato che è assolutamente inefficace e può essere addirittura un'ulteriore causa di rischio. Nei Campi flegrei se la crisi iniziasse in questo momento, e una crisi può iniziare in qualsiasi momento, non si è assolutamente pronti a un'azione che possa porre in salvo la popolazione. Ho già chiesto chiarimenti e un impegno della Giunta regionale nei mesi scorsi, con una serie di interrogazioni, ma, ora, anche dopo quel che è successo ad Amatrice e negli altri comuni colpiti, dove la mancanza di prevenzione ha portato morte e distruzione, avvieremo azioni ancor più forti, anche per informare i cittadini campani dei pericoli che corrono hanno concluso i rappresentanti del Sole che ride annunciando nei prossimi giorni, una prima iniziativa insieme a Mastrolorenzo per fare il punto della situazione perché non si può stare tranquilli e lo sciame sismico verificatosi oggi ne è un'ulteriore dimostrazione, motivo per cui chiediamo il blocco immediato di qualsiasi tipo di trivellazioni in zona.

[Redazione]

Cava de` Tirreni: diventa volontario della Protezione Civile | Salernonotizie.it

[Redazione]

protezione-civile-cavaL Amministrazione Servalli ricorda che il prossimo 30 settembre scadono i termini per entrare a far parte del Gruppo Volontari della Protezione Civile di Cava de Tirreni. Possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e siano residenti nel Comune di Cava de Tirreni e in quelli limitrofi. Le modalità e la domanda di iscrizione, possono essere scaricati dalla sezione modulistica del sito www.protezionecivilecava.it alla sezione Modulistica. La richiesta di iscrizione va compilata in ogni sua parte e, debitamente sottoscritta, va consegnata all'ufficio protocollo del Palazzo di Città, allegando fotocopia di un documento di riconoscimento, proprio curriculum vitae e certificazione di assenza di condanne penali, entro e non oltre il 30 settembre 2016. Gli aderenti verranno contattati telefonicamente per seguire appositi corsi di formazione, che si terrà presso la Sala Conferenze della Centrale operativa della Protezione Civile di Cava de Tirreni in via G. Vitale (ex Circo di Santa Lucia). Il Corso di Formazione per Operatori di Protezione Civile anno 2016 sarà coordinato dal Responsabile Comunale dott. Giuseppe Ferrara e diretto dal Coordinatore del Gruppo Comunale Francesco Loffredo, per una durata complessiva di 30 ore, suddiviso in 15 moduli da due ore ciascuno. Al termine del Corso, previo superamento del test finale, verrà consegnato l'attestato di partecipazione con una cerimonia ufficiale che si terrà presso il Palazzo di Città di Cava de Tirreni. Entrare a far parte del gruppo dei volontari della Protezione Civile comunale afferma il Sindaco Vincenzo Servalli è una delle più belle esperienze per un giovane ma anche ogni cittadino di qualsiasi età che crede nei valori dell'amicizia e della solidarietà. I nostri Volontari sono un vanto per la Città, per lo spirito, la competenza, la disponibilità e l'abnegazione che li contraddistingue e farne parte certamente potrà solo arricchire il percorso di vita di chi vuole mettere a disposizione il proprio tempo libero e acquisire competenze utili per se e per altri.

30 agosto 2016
0 Commenti
Leggi Tutto
Salerno Notizie

Fascicolo del fabbricato, Amati e Mazzarano (Pd) presentano proposta di legge

[Redazione]

I consiglieri regionali del Pd, Fabiano Amati e Michele Mazzarano (presidentedel gruppo), hanno presentato questa mattina una proposta di legge per l'istituzione del cosiddetto 'fascicolo del fabbricato', fissando una serie di disposizioni in materia di prevenzione del rischio e sicurezza dellecostruzioni sia pubbliche che private. La pdl riproduce il testo della legge regionale n. 27 del 2014, poi abrogata a seguito delle eccezioni di illegittimità costituzionale avanzate dal Governo nazionale con un ricorso presentato nel luglio dello stesso anno. Lo stesso è stato, poi, ritenuto estinto con ordinanza del Giudice delle leggi il 15 aprile 2015. L'obiettivo - spiega Fabiano Amati, che di quella legge si era fatto promotore in qualità di assessore regionale ai Lavori pubblici - è riuscire finalmente ad adottare l'ordinamento regionale di uno strumento normativo idoneo alla tutela e alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata. Si cerca di creare, ancora una volta, un sistema mirato alla conoscenza delle caratteristiche del patrimonio edilizio esistente, in modo da poter prevenire e proteggere la popolazione dai rischi legati alle calamità naturali come terremoti o alluvioni. Per far questo la pdl, all'articolo 1, si prefigge di realizzare un sistema integrato e informatizzato per la conoscenza dello stato conservativo del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione agli edifici strategici. Tra gli altri punti, fissa l'obbligatorietà dell'istituzione del fascicolo per edifici pubblici e privati di nuova costruzione e il regime del suo aggiornamento. Istituisce, inoltre, una 'scheda di sintesi' da aggiornare contestualmente al fascicolo del fabbricato. Per i fabbricati esistenti, invece, è prevista la redazione di una "scheda informativa". Per quelli di interesse strategico (come ospedali, scuole, strutture di protezione civile) e le opere infrastrutturali, siano essi pubblici o privati a uso pubblico, si prevede l'obbligatorietà del fascicolo del fabbricato, da redigere entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Il tutto in linea con quanto stabilito già nel 2003 con ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3274. I Comuni possono, inoltre, estendere l'obbligatorietà della redazione del fascicolo anche per i palazzi privati già esistenti che ricadano in zone a rischio sismico '1' e '2' (cioè quelli più elevati). Per gli edifici esistenti, per i quali non è obbligatorio il fascicolo del fabbricato, si stabilisce la redazione di una 'scheda informativa', a cura del proprietario, nella quale siano riportati i dati tecnici e abilitanti. Previste anche verifiche delle condizioni di staticità attuali degli edifici, mentre in caso di sopraelevazioni o interventi su palazzi che facciano parte di 'aggregati' è obbligatorio redigere il progetto di messa in sicurezza delle unità strutturali sottostanti e adiacenti, anche se riguardano proprietà diverse. In caso di demolizioni, poi, è vietato avviare i lavori in fabbricati porzioni di fabbricati senza la messa in sicurezza statica degli edifici che ricadano nelle zone di influenza diretta delle opere. Per finire, i Comuni devono provvedere alla identificazione degli immobili realmente a rischio e stabiliscono i criteri per la sorveglianza e le sanzioni in caso di omesso adempimento alle prescrizioni di legge (da 500 a 5000 euro).

Esclusiva/La storia di un pastore in transumanza nel salernitano, intervista a Claudio Ferrara

[Redazione]

Ferrara ha scelto il lavoro dei suoi antenati: quello del pastore. Di inverno vive a Salerno e d'estate è un pastore in transumanza: lo abbiamo intervistato ad Acerno [179879_174] Marilia Parente 30 agosto 2016 17:21 Condivisioni più letti di oggi 1 La nave "Disney Magic" è attraccata al porto di Salerno 2 Drama a Pagani, vigile urbano si spara alla testa sulla tomba del figlio 3 Incendio al Molo Manfredi, a fuoco diverse imbarcazioni nella notte 4 Travolta da un'auto sul lungomare mentre attraversa la strada: grave una ragazza [avw] [avw] Claudio Ferrara Approfondimenti "Hamalfitè": nasce la nuova linea di costumi e accessori made in Amalfi Coast 23 giugno 2016 La sua giornata inizia con il sorgere del sole e volge al termine al tramonto, proprio come la natura insegna. Senza badare ai guadagni e ai costi, non proprio proficui nell'era del consumismo, il salernitano Claudio Ferrara, con il suo sguardo sereno e soddisfatto, ha voluto continuare il lavoro che gli hanno tramandato i suoi antenati: ha scelto di vivere come pastore. Nel senso più autentico del termine. Porta, infatti, al pascolo le sue 120 pecore, accompagnato da i suoi tre cani e produce latte e formaggio, biologici al 100%. Di inverno vive a Salerno, mentre d'estate è un pastore in transumanza: quest'anno ha scelto Acerno per i suoi ovini, dove l'aria è pura e il verde è impareggiabile. Ha raggiunto a piedi la sua destinazione, percorrendo circa 40km, per restare per diversi mesi sul posto, vivendo con la famiglia in una roulotte. Proprio ad Acerno, precisamente durante una sosta presso l'agriturismo San Leo, lo abbiamo intervistato per offrire ai nostri lettori l'interessante testimonianza di uno degli ultimi pastori del nostro territorio. Portare al pascolo le pecore e vivere a stretto contatto con la natura. La sua vita è proprio la stessa del pastore della tradizione? Esattamente quella. La vita del pastore non è semplice come si può immaginare. Bisogna badare agli animali, provvedere a tutto il necessario anche per i cani che accompagnano le capre al pascolo insieme a me, fare i conti con le intemperie e affrontare numerosi sacrifici. E poi, particolare non di poco conto, è necessario non badare molto ai guadagni: nell'era del consumismo, acquistare prodotti dai pastori è cosa sempre più rara. La gente preferisce recarsi al supermercato e, lì, comprare tutti gli alimenti, dando importanza semmai poco alla qualità e di più alla praticità. Quello del pastore tradizionale, come il mio, non a caso, è un mestiere che sta scomparendo. Nonostante tutto, però, è il lavoro che lei ha scelto... Sì e la mia è stata una scelta non dettata da ragioni economiche, perché, com'è detto, non ne avrei avute. Ho provato anche a svolgere altri lavori, ma mi mancavano la natura e gli animali. Così, contrariamente a quello che avrebbe voluto mio padre che sperava proseguissi gli studi, visto che ero un bravo alunno a scuola, ho deciso di continuare il lavoro dei miei avi e di essere un pastore. Vivere seguendo i ritmi della natura, a stretto contatto con gli animali: questo è il lavoro che amo. Lei ha anche un figlio piccolo, pensa che seguirà le orme paterne? Non lo spero perché essere un pastore non è semplice. Ma se dovesse, come me, avere la passione per questo lavoro, lo sceglierei lui. Io sono nato e cresciuto nei pascoli ed ho trovato così quello che amo. Al giorno d'oggi, seppur con qualche difficoltà, è possibile vivere di pastorizia? Sarebbe possibile se si incentivasse una filiera ben organizzata, dove c'è chi si occupa del pascolo, chi della produzione e chi della vendita. Esistono degli incentivi, come quelli per la transumanza. Ma svolgere il mestiere di pastore singolo, come me, non conviene a livello economico. Sarebbe bello se le persone badassero di nuovo molto alla qualità dei prodotti, anche nel rispetto degli animali. Le mie pecore, per esempio, vivono bene, nella natura. Fa tristezza, invece, pensare agli animali allevati in condizioni di schiavitù e "usati" solo per produrre. S

e si riflettesse su questo, ci nutriranno di alimenti più sani e genuini e si vivrebbe meglio. Lei trasmette una serenità difficile a trovarsi oggi: è il suo lavoro che le permette di stare così bene? Sì, sicuramente. Trascorro ore ed ore sereno nella natura, senza avvertire solitudine come molti, ma stando in pace con me stesso. Questo accade, credo, grazie al lavoro che amo. L'importante nella vita è, se possibile, non rinunciare a quello che riesce ad appassionarci. Mai.

Disagi a Torrione per i lavori di asfaltatura: traffico in tilt da 2 giorni

[Redazione]

Da due giorni, numerosi automobilisti sono costretti a interminabili attese sotto il sole, a causa dei lavori di asfaltatura[citynews-s]Redazione30 agosto 2016 16:26 Condivisione il più letti di oggi 1 La nave "Disney Magic" è attraccata al porto di Salerno 2 Dramma a Pagani, vigile urbano si spara alla testa sulla tomba del figlio 3 Incendio al Molo Manfredi, a fuoco diverse imbarcazioni nella notte 4 Travolta da un'auto sul lungomare mentre attraversa la strada: grave una ragazza[avw] [avw] Foto di Guglielmo GambardellaApprofondimenti Manutenzione di strade e lungomare, il Comune: "Poche risorse, tagli dal Governo" 24 agosto 2016Lunghe code di auto e disagi a Torrione, all'altezza dell'uscita della Tangenziale di Sala Abbagnano e in via Federico Della Monica. Da due giorni, infatti, numerosi automobilisti sono costretti a interminabili attese sotto il sole, a causa dei lavori di asfaltatura che stanno interessando la zona. Di mattina e pomeriggio, dunque, non c'è pace per chi è al volante e deve necessariamente percorrere quelle strade: traffico in tilt. Lavori in via Della Monica/fotoreporter Guglielmo Gambardella

Fiamme lambiscono bombole di gas, sfiorato il dramma nel casertano - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTATRAGEDIA SFIORATA Fiamme lambiscono bombole di gas, sfiorato il dramma nel casertano A causare l'incendio sarebbero stati i resti ancora accesi della brace di REDAZIONE[46483_arma][INS::INS] AGRO AVERSANO. Poteva trasformarsi in tragedia il principio d'incendio scoppiato in un appartamento a San Cipriano d'Aversa, sito in via Catania. Come riporta CasertaCe.net, a prendere fuoco è stata una mansarda. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme che hanno lambito pericolosamente delle bombole di gas, insieme a carabinieri e polizia per chiarire le dinamiche dell'incendio. Pare però che sia stata la brace lasciata incustodita a scatenare le fiamme. Non si registrano feriti.

Sanità Futura Rischio sismico per 500 nosocomi*[Redazione]*

L'8 per cento di tutti gli edifici ospedalieri italiani è stato progettato dopo il 1983, quando fu adottata la normativa antisismica per la costruzione di edifici. Eppure ci sarebbero in tutta Italia almeno 500 ospedali a rischio sismico. Un dato reso noto nel 2009 dall'allora capo della protezione civile, Guido Bertolaso, in una relazione al Senato. Nel 2013 la Commissione speciale presieduta da Ignazio Marino riconfermava il dato dei 500 ospedali a rischio, supportandolo con un approfondimento della situazione sulle verifiche effettuate su 200 edifici ospedalieri. Secondo questo report, il 75 per cento dei 200 ospedali verificati presentava un indicatore di rischio di stato limite di collasso compreso tra lo 0 e lo 0,2 (lo 0 indica il rischio più alto), quindi carenze gravissime. E un allarme - sostiene Sanità Futura, associazione delle strutture sanitarie private accreditate di Basilicata e Puglia, ancora attuale: La riqualificazione degli ospedali italiani, secondo le norme tecniche antisismiche - sottolinea Sanità Futura - procede in maniera lenta e parziale nelle regioni a maggior rischio sismico. -tit_org-